

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011-12

PERCORSO STORICO

L'ITC Pacinotti, la cui origine risale al 1912, è un istituto commerciale ben radicato nel territorio, tradizionalmente apprezzato nella sua valenza formativa da generazioni di cittadini pisani e dei comuni limitrofi.

Il trend delle iscrizioni, nel corso del tempo, si è coniugato a particolari congiunture storico-politiche ed economiche.

Nel dopoguerra, l'Istituto conobbe un'esplosione di iscritti: il motivo è da ricercare in parte nell'aumento di richiesta professionale del territorio, in parte nella riforma della scuola media, in parte ancora nella liberalizzazione degli accessi universitari.

Tra il 1973 ed il 1976 le iscrizioni raggiunsero il massimo storico (1775 iscritti), per cui si impose un primo sdoppiamento tra il corso Commerciale e quello per Geometri; successivamente si arrivò alla formazione di un secondo ITC, l'Einaudi, oggi riassorbito nell'Istituto di origine.

Gli anni '80-'90 videro un'intensa fase di sperimentazione e di aggiornamento didattico, nonché di ammodernamento strumentale.

Nel 1981-82 venne istituito il "Corso Programmatori" che oggi trova la sua nuova connotazione nel progetto assistito denominato "Mercurio", affiancato dal Corso IGEA che rinnova radicalmente il profilo tradizionale del "ragioniere e perito commerciale".

Negli ultimi anni, l'Istituto ha risentito della crisi che ha colpito l'istruzione tecnica su tutto il territorio nazionale, anche a causa della licealizzazione della scuola media superiore, ipotizzata dall'ex ministro Moratti; questo ha portato ad una sensibile diminuzione delle iscrizioni, tanto da formarsi, nell'anno scolastico 2006-07, solo tre prime classi.

La mancata attuazione della riforma Moratti ha dato di nuovo respiro agli Istituti tecnici; grazie alla ricchezza dell'Offerta Formativa dell'Istituto, all'impegno di tutte le componenti e alla Commissione per l'Orientamento – fortemente impegnata nel promuovere la realtà della nostra scuola presso gli studenti delle Scuole Medie, le loro famiglie e i loro insegnanti – l'ITC Pacinotti ha potuto formare quattro classi prime nel 2007-2008 e cinque nell'anno successivo.

Quest'anno scolastico, con l'entrata in vigore del riordino dei cicli proposto dal ministro Gelmini, l'Istituto Tecnico Commerciale diventa Istituto Tecnico-Settore economico e l'indirizzo assume la denominazione di Amministrazione-Finanza e Marketing.

All'inizio del terzo anno gli studenti potranno proseguire nell'Indirizzo Amministrazione-Finanza e Marketing o scegliere Sistemi Informativi Aziendali

Con l'anno scolastico 2011-2012 si è attivato l'Indirizzo Turismo; una novità assoluta per la nostra città.

Tale indirizzo nasce con il riordino dei cicli proposto dal ministro Gelmini e ha consentito l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto Pacinotti.

Nel corso di questi ultimi anni vi è stato, inoltre, l'ampliamento e l'arricchimento delle risorse strumentali e tecnologiche dell'Istituto; attualmente esso è dotato di 6 laboratori informatici messi in rete, di una biblioteca fornita di circa 17.000 volumi e di 5 modernissime postazioni internet, di un

laboratorio di lingue totalmente rinnovato, di un laboratorio di fisica, di uno di chimica e di un'aula magna attrezzata per video conferenze anche con l'estero.

Quest'anno non è più attivo il **corso serale**, che è stato per molti decenni indirizzato a quanti intendevano riprendere gli studi per migliorare il loro inserimento nel mondo del lavoro attraverso il conseguimento di un diploma. Questo corso, in particolare, dal 1996 aveva aderito al **progetto Sirio**, continuando a formare adulti e giovani adulti arricchendoli efficacemente di conoscenze e competenze qualificanti e spendibili in ambito lavorativo e oltre.

L'Istituto Pacinotti compie cent'anni!

L'evento sarà celebrato con una serie di iniziative aperte alla città, ed alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni, della Cultura, della Società, dell'Economia, sia di rilevanza provinciale che regionale e nazionale.

Sono diverse le idee e le iniziative in cantiere; tra di queste:

1. mostra storica: (1912-2011)
2. mostra dei lavori e dei progetti realizzati da singoli docenti, consigli di classe o dipartimenti nell'anno scolastico 2011-2012
3. Primo convegno: "L'istruzione tecnica tra passato e presente"
4. Visita del Presidente della Repubblica: (è stata data dal Quirinale la disponibilità ad inserire la visita nel programma del 2012)
5. Giochi sportivi di Istituto celebrativi del centenario
6. Secondo Convegno: maggio "Il perito turistico come supporto per lo sviluppo della città di Pisa"
7. Un volume che riunisca quanto verrà fatto in questo anno per la celebrazione del centenario
8. La Gazzetta del Pacinotti (edizione speciale centenario)
9. una festa di fine anno che sia anche celebrativa dei 100 anni della scuola organizzata da ex-docenti ed ex-studenti dell'Istituto
10. uno spettacolo musicale organizzato dal Comitato studentesco (periodo fine anno scolastico)

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il piano dell'offerta formativa del nostro Istituto si pone due obiettivi ambiziosi ma possibili:

- a) formare studenti consapevoli, aperti alle novità, capaci di leggere ed interpretare la realtà che li circonda;
- b) diplomare studenti preparati ad affrontare sia gli studi universitari che la professione che andranno ad esercitare.

Tali obiettivi costituiscono l'identità di una scuola tecnica che, se da un lato deve valorizzare il suo ruolo educativo, cognitivo e formativo, dall'altro deve rispondere ai bisogni del mercato del lavoro, per favorire la possibilità di un'occupazione post-diploma.

Ma quali sono le esigenze del territorio e le possibilità reali di occupazione per un nostro studente diplomato?

Il territorio dell'Area Pisana (i comuni di Pisa, Buti, Calci, Cascina, Fauglia, Lorenzana, San Giuliano Terme, Vecchiano, che costituiscono il bacino da cui proviene la nostra utenza scolastica) è un polo terziario avanzato nel quale un semplice titolo di studio di livello medio-basso non rappresenta la migliore opportunità per trovare un posto di lavoro.

Un diploma, e soprattutto un diploma che sia il risultato di un percorso di studi serio e qualificato, è la porta di accesso per un possibile impiego significativo o per un percorso universitario che non sia accidentato e irto di ostacoli.

L'Università, i settori ospedaliero e scolastico, il turismo, il settore dei servizi in genere (assicurazioni, banche, aeroporto, commercio, Enti locali, ecc...) assorbono una notevole quota del mercato del lavoro e ricercano personale qualificato (laureati e diplomati); nell'hinterland le piccole e medie imprese commerciali, artigiane e industriali costituiscono una realtà viva e dinamica e riescono a rappresentare una quota non modesta del mercato del lavoro, nonostante l'attuale fase di crisi economica.

In un articolo di "Italia Oggi" del 25 Agosto 2007, possiamo leggere:

“il pezzo di carta oggi vive una vera e propria rinascita. I settori più gettonati sono quello tecnico e amministrativo. Il vero boom è atteso per i diplomati. Ne saranno assunti oltre 293.000, contro i 236.000 del 2006. Il che vuol dire che ci sono 57.000 possibilità in più. Tra i profili più richiesti quest' anno, e in deciso aumento rispetto all' anno scorso, quello dell' indirizzo amministrativo e commerciale (99.500 richieste contro le 76.400 dell' anno precedente), che si conferma il più richiesto dalle imprese.”

IL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell' Offerta Formativa, previsto dal Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/99- art.3), si fonda sul patrimonio culturale, didattico e professionale che l'ITC Pacinotti è riuscito ad esprimere nel corso della sua storia più recente.

Il processo di realizzazione dell'autonomia ha portato la nostra scuola ad attivare tutte le sue possibili risorse, coinvolgendo non solo le componenti interne ma anche le famiglie, gli Enti e le Associazioni del territorio.

Oggi l'Istituto esprime una realtà articolata e complessa, in cui le molteplici attività sono finalizzate ad un disegno unitario e contribuiscono a creare l' identità della scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa esplicita i principi, le azioni e le intenzioni che costituiscono il "progetto" condiviso dalle diverse componenti scolastiche e rende trasparenti all'esterno gli aspetti più significativi dell'azione didattica ed il funzionamento dell'Istituto.

Confluiscono in questo quadro d'insieme:

- le materie curriculari di indicazione nazionale;
- i progetti nell'ambito della sperimentazione autonoma;
- i progetti curriculari (in orario scolastico), volti al potenziamento di alcune competenze o della pluridisciplinarietà;
- i progetti non curriculari (in orario pomeridiano), volti al superamento della frattura fra teoria e pratica nel metodo di studio e all'aumento dell'incidenza formativa del percorso scolastico.

Il nostro Istituto vuole essere aperto alle esigenze e ai bisogni del Territorio e tiene in grande considerazione i suggerimenti che da esso possano provenire. In generale il mondo del lavoro chiede alla scuola soprattutto diplomati consapevoli, critici, competenti e non ansiosi di fronte all'impegno.

Esso richiede inoltre:

capacità comunicativa (un particolare riferimento è stato fatto alle capacità e le competenze linguistiche),

capacità di lavorare in gruppo – e per il gruppo – ma anche di lavorare in autonomia; competenze, queste ultime, che non sono in contrasto, ma, al contrario, si completano a vicenda.

Unanime è l'importanza data alle competenze di base: non sono ben viste le carenze logico-matematiche, né la mancanza di una cultura ad ampio raggio che **non** renda i ragazzi in cerca di occupazione capaci di relazionarsi dignitosamente con il datore di lavoro, con i colleghi o con possibili clienti.

In ogni caso, se è importante sapere, ancor più importante è saper fare, trovare piacere nel fare il proprio lavoro e saperne gestire anche i momenti meno gratificanti.

Importante è saper stare alle regole, sapersi riciclare e adattarsi alle situazioni, dimostrare flessibilità di fronte agli aggiornamenti cognitivi.

La difficoltà di trovare lavoro, da parte di chi ha avuto insuccessi scolastici, non dipende tanto dai possibili incidenti di percorso, quanto dalla non educazione all'impegno, dalla mancanza di puntualità o di rispetto del proprio lavoro e del proprio aspetto, da un atteggiamento a volte disfattista e poco intraprendente.

Certi atteggiamenti, positivi e negativi, nei confronti del lavoro emergono a volte già nelle brevi esperienze di alternanza scuola-lavoro, che, per questo, assumono una valenza particolarmente significativa per tutte le componenti coinvolte: potenziali datori di lavoro e potenziali lavoratori.

In particolare, per quel che riguarda il nostro Istituto, è rilevante l'importanza delle conoscenze di tipo economico in una società che dell'economia si serve in ogni aspetto della vita sociale, lavorativa

e familiare, ma che sembra ignorarne le più basilari nozioni, regole, vincoli e impegni. Così pure sono da ritenersi importanti le nozioni basilari di diritto tributario e di diritto fallimentare.

In questo senso i nostri diplomati possono affacciarsi al mondo del lavoro con una marcia in più rispetto ad altri e possono incidere positivamente, anche a livello familiare, nei confronti di questo tipo di cultura; per esempio possono fornire opportune motivazioni sull'importanza del contenimento dell'evasione fiscale o sui sistemi previdenziali, poiché sono in grado di chiarire la differenza e il rapporto fra regime retributivo e regime contributivo.

Se è vero che l'allungamento del periodo di formazione che precede l'accesso alla professione (ora sono necessari almeno una laurea triennale e tre anni di tirocinio prima dell'esame di abilitazione che consente l'iscrizione all'Albo, oppure la laurea magistrale – di cinque anni – più i tre anni di tirocinio per accedere all'abilitazione a livello superiore nell'Ordine dei dottori commercialisti) immette nel mondo del lavoro giovani potenzialmente più preparati, è anche vero che l'eccessiva procrastinazione dell'ingresso nell'attività lavorativa può creare difficoltà da non sottovalutare, imputabili, non ultimo, al cambiamento vertiginoso del mercato e delle competenze richieste.

In questa prospettiva è da sottolineare in modo particolare l'importanza di fare più esperienze lavorative possibili, non limitate ai soli, brevi periodi di alternanza scuola lavoro, ma periodi più lunghi di prova in vari settori per acquisire competenze lavorative, da inserire in un curriculum, non meno importanti delle competenze a livello cognitivo.

Non sono da sottovalutare, per esempio, le esperienze lavorative, anche temporanee, in piccole imprese locali, nelle quali non di rado la figura del ragioniere diventa l'alter ego del "capo", il quale ha, magari, grandi capacità produttive, ma poche competenze di tipo economico.

Grande importanza hanno, anche, le esperienze di "stagione" nella grande "azienda turismo", esperienze per le quali saranno particolarmente preparati e motivati i futuri diplomati nell'indirizzo Turismo, ma alle quali possono accedere anche gli studenti dei nostri indirizzi di studio non turistici, se hanno versatilità, voglia di apprendere, capacità di trattare con i clienti, capacità di trovare in tempi rapidi soluzioni adatte alle più svariate richieste.

In un convegno organizzato dalla nostra scuola nell'ottobre 2010 – al quale hanno partecipato, tra gli altri, rappresentanti dell'Ordine dei Dottori commercialisti e dei Consulenti del Lavoro, della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, del CNA, della Federalberghi di Pisa – è stato sottolineata l'esigenza di intensificare i rapporti tra scuola e mondo del lavoro per creare quel circolo virtuoso che consenta agli studenti diplomati un bagaglio di competenze e conoscenze tali da renderli non solo fruitori, ma anche promotori dello sviluppo socio-economico del territorio..

Un peso rilevante nel Piano dell'Offerta Formativa è dato allo studio delle lingue.

Sono ben quattro le lingue straniere presenti nell'Istituto Pacinotti.

Lo studio dell'Inglese (prima lingua straniera studiata in tutte le classi) è coadiuvato da una docente di lingua madre (retribuita direttamente dalla scuola) che, un'ora a settimana e per tutto l'anno scolastico, supporta, in tutte le classi, l'insegnante curricolare.

Oltre in francese, presente storicamente nella scuola, da quest'anno, in due classi prime la seconda lingua è lo spagnolo.

Sono stati attivati, inoltre, due corsi pomeridiani di cinese con una docente di madre lingua inviata da Pechino a seguito di un accordo della scuola con l'Istituto Confucio di Pisa.

Gli obiettivi sono essenzialmente due:

1. aprire le porte dei nostri studenti all'iscrizione alla Facoltà di Lingue e Letteratura straniera;
2. creare concrete opportunità di lavoro nel settore turistico.

PRINCIPI FONDAMENTALI

UGUAGLIANZA E DIRITTO ALLO STUDIO

L'ITC Pacinotti è una scuola di medie dimensioni, con un'utenza eterogenea, caratterizzata anche dalla presenza di diversi alunni extracomunitari.

Le regole che disciplinano i rapporti degli studenti con l'istituzione sono uguali per tutti, indipendentemente dalla nazionalità, dalla religione, dall'opinione politica, dalle condizioni fisiche e socio-economiche.

L'Istituto si impegna, con opportuni e adeguati interventi di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni delle classi iniziali, a facilitare la comunicazione e l'integrazione fra le varie componenti scolastiche, a potenziare l'apprendimento linguistico degli alunni che non conoscono o conoscono in modo limitato la nostra lingua.

In particolare, da quest'anno l'istituto, da sempre attento alle problematiche di accoglienza, inizia la formalizzazione di percorsi per alunni con Bisogni Educativi Speciali- BES, oltre ai protocolli già attivati da tempo per gli alunni divers-abili.

La presenza di alunni BSE nell'istituto, anche se pochi in percentuale rispetto al numero degli alunni della scuola, è comunque importante per la crescita della comunità.

Si mettono in atto meccanismi che possono privilegiare attività di condivisione e di accoglienza, si utilizzano tematiche dell'inclusione per abbattere barriere e proporre una progettualità a favore della cittadinanza inclusiva. Nessuno deve rimanere escluso.

Questo provoca un cerchio virtuoso con ricaduta sempre positiva sul clima educativo e sull'atmosfera scolastica.

Del resto la presenza di queste problematiche non è mai distribuita in modo omogeneo su tutte le classi e deve quindi riguardare un progetto di istituto sulla accoglienza di alunni divers-abili o con bisogni educativi speciali.

Tutte le risorse professionali dell'Istituto contribuiscono a garantire la realizzazione dell'obbligo scolastico, elevato a dieci anni in base alla legge 26 Dicembre 2006, n. 296, art. I, comma 622.

L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età.

Al fine di prevenire ed evitare la dispersione e l'evasione scolastica, l'ITC Pacinotti:

- effettua un monitoraggio continuo sul rendimento e sulle assenze dei ragazzi;
- attiva opportune modalità di sostegno e di recupero, intervenendo sulla motivazione allo studio e su specifiche difficoltà di apprendimento;
- utilizza percorsi di Educazione alla salute, per rispondere non solo ai bisogni degli studenti relativi all'aspetto cognitivo, ma anche a quelli relativi alla dimensione affettivo-relazionale;
- facilita eventuali passaggi ad altri indirizzi di studi più consoni alle attitudini ed agli interessi dello studente.

L'Istituto si impegna in particolar modo a coltivare, incoraggiare e premiare le eccellenze, aderendo ad iniziative quali "*Il treno della memoria*", che non è un viaggio-premio per gli alunni che hanno ottenuto i risultati scolastici migliori, ma un percorso di crescita che mira a stimolare nei suoi partecipanti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini attivi, italiani ed europei, dei loro doveri, diritti e responsabilità verso la società e verso le persone.

Vengono anche bandite borse di studio per i ragazzi che sono stati promossi con le medie più alte e premiati con attestati ufficiali i ragazzi che partecipano ogni anno alle selezioni di Istituto per le gare di Matematica come il *Kangourou* e *I giochi di Archimede* (Olimpiadi della Matematica), alle Olimpiadi di Informatica, a tutte le attività extracurricolari in cui si sono messi in evidenza per la loro bravura, capacità e dedizione

DIRITTO DI SCELTA: ORIENTAMENTO IN ENTRATA, ORIENTAMENTO IN USCITA

Pisa, pur essendo una città di medie dimensioni, offre una proposta di scuole medie superiori abbastanza ampia e differenziata.

Per favorire una scelta consapevole degli studenti, anche la nostra scuola, in previsione delle iscrizioni, organizza incontri di orientamento con singole scuole medie, per illustrare le caratteristiche dei corsi del nostro Istituto; in questa fase ci si avvale anche di scambi di idee fra alunni che già frequentano il Pacinotti e coloro che prevedono di iscriversi.

Sempre nello stesso periodo, il Consiglio di Istituto stabilisce dei giorni di apertura pomeridiana, in cui gli alunni interessati ed i loro genitori possono visitare le strutture (aule speciali, laboratori, palestre, ecc.) ed incontrare insegnanti referenti, ai quali rivolgersi per ulteriori informazioni.

Infine la scuola organizza stage al mattino con i ragazzi delle scuole medie i quali possono assistere alle lezioni e alle attività svolte nei laboratori, in particolare per le discipline di indirizzo.

Oltre questi tradizionali momenti di presentazione dell'Istituto, vengono stabilite delle forme di collaborazione con alcune Scuole Medie Inferiori per creare i presupposti di un'effettiva continuità educativa e didattica: per esempio si richiedono alle Scuole Medie Inferiori gli obiettivi in uscita per integrarli con la nostra programmazione delle competenze in ingresso.

Lo scopo è duplice:

- a) rendere più agevole agli studenti il passaggio tra i due ordini di scuola anche sul piano delle relazioni interpersonali;
- b) programmare nel biennio un curriculum di studi verticale che, attraverso una collaborazione progettuale tra le scuole di primo e secondo grado, tenga conto degli obiettivi didattico-educativi conseguiti nel primo ciclo per partire da questi nell'impostazione di una programmazione realmente formativa e propedeutica al successivo triennio professionalizzante.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, gli studenti delle classi saranno tempestivamente informati in merito alle seguenti iniziative, che potranno anche configurarsi come uscite di istruzione, purché senza danno rilevante allo svolgimento delle lezioni curricolari:

- incontri organizzati dall'Università di Pisa, in cui possono venire a conoscenza dell'offerta formativa e dei servizi delle varie facoltà universitarie;
- incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e dei vari ordini professionali, organizzati dalla Provincia, CCIAA e altri enti a carattere economico e amministrativo, preposti e finalizzati alla presentazione delle prospettive di lavoro del territorio.

Tali iniziative sono fortemente sostenute dal nostro Istituto, in quanto la scelta tra mondo del lavoro e prosecuzione degli studi (ed in tal caso l'ulteriore scelta del corso di laurea) rappresenta un momento decisivo per lo sviluppo della carriera dei nostri diplomati, che richiede un'attenta valutazione degli interessi, delle capacità e delle aspirazioni di ognuno.

Da qualche anno, il nostro Istituto ha attivato una collaborazione intensa con la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa, dato che una parte consistente dei nostri diplomati sceglie questo indirizzo di studi.

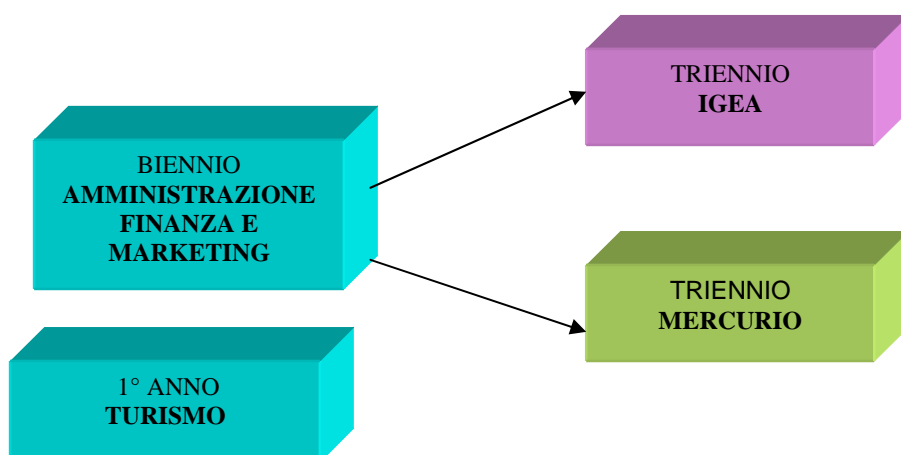
Questa collaborazione ha comportato uno scambio reciproco dei programmi delle discipline di indirizzo (economia aziendale, diritto, economia politica, informatica, matematica) allo scopo di evitare la tradizionale separazione tra i due ordini di studio e rendere più agevole il percorso dei nostri studenti diplomati durante il primo anno di Università.

In base ai contatti intervenuti, le stesse prove di inserimento che la Facoltà di Economia intende somministrare agli studenti neoiscritti dovrebbero essere formulate tenendo conto della programmazione modulare effettuata dai nostri docenti e dai docenti degli altri Istituti commerciali delle Province di Pisa, Livorno e Lucca.

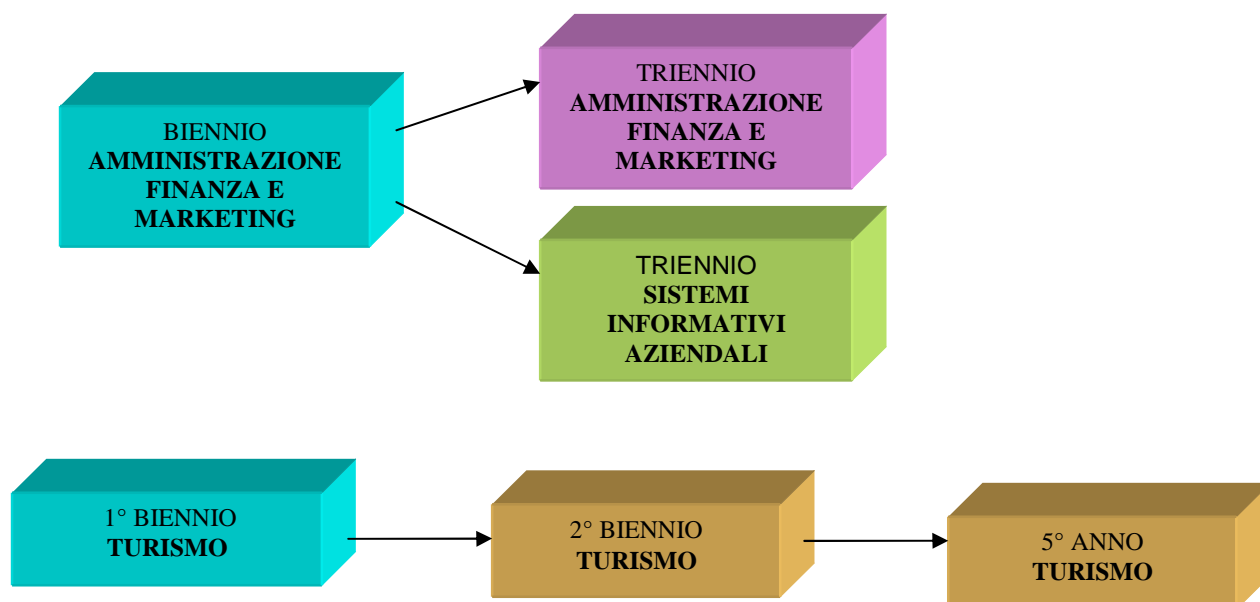
PRESENTAZIONE DEI CORSI

L'offerta formativa storica dell'Istituto prevede un curriculum di studi caratterizzato da un **biennio comune**, al termine del quale gli alunni fin'ora hanno potuto scegliere di proseguire nel **triennio IGEA** oppure nel **triennio Mercurio**; gli alunni iscritti quest'anno alla classe prima, invece, avranno l'opportunità di scegliere fra l'indirizzo **Amministrazione-Finanza e Marketing**, e il nuovo indirizzo **Turismo**. Il corso di studi in Amministrazione-Finanza e Marketing consente, con l'inizio del terzo anno, di scegliere l'opzione **Sistemi Informativi Aziendali**.

Attualmente il nostro Istituto è così organizzato:



Nei prossimi anni, naturalmente, si passerà con evidente gradualità al nuovo impianto



BIENNIO

Gli studenti che si iscrivono all'Istituto Tecnico Commerciale "A. Pacinotti", seguiranno per i primi due anni di studio un percorso comune, indipendentemente dalle scelte che potranno effettuare per il successivo triennio. L'obiettivo del biennio è quello di fornire all'alunno un'adeguata cultura di base e conoscenze di quelle discipline professionali che verranno approfondite nel successivo corso di studi.

Il nuovo Biennio si caratterizza per:

- l'inserimento di materie professionali (diritto-economia e economia aziendale)
- la sostituzione della disciplina Trattamento testi con Informatica
- l'introduzione della Geografia
- potenziamento dello studio delle lingue straniere

QUADRO ORARIO dei Bienni "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" "TURISMO"

Discipline	n. ore	n. ore
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Lingua inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3
Matematica	4	4
Informatica	2	2
Diritto ed Economia	2	2
Economia aziendale	2	2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	2	
Scienze Integrate (Chimica)		2
Geografia	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
TOTALE ORE	32	32

TRIENNI d' INDIRIZZO

Gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Pacinotti", che dopo il biennio intenderanno proseguire gli studi avranno la possibilità di scegliere tra gli indirizzi:

- 🚦 **2° Biennio + 5° anno Amministrazione-Finanza e Marketing**
- 🚦 **2° Biennio + 5° anno Sistemi Informativi Aziendali**
- 🚦 **2° Biennio + 5° anno Turismo**

I trienni attuali, tuttavia, poiché il riordino della scuola secondaria superiore è entrato ancora in vigore soltanto nel biennio, continuano ad essere il triennio Igea e il triennio Mercurio, al termine dei quali gli studenti conseguiranno un titolo che, oltre a consentire loro lo svolgimento della libera professione come consulente del lavoro, dà la possibilità ai neo diplomati di inserirsi nel sistema produttivo e di accedere ai concorsi pubblici. Il possesso del titolo di ragioniere consente l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie.

Ambedue gli indirizzi permettono di conseguire il diploma di ragioniere:

- ⇒ ragioniere perito commerciale con l'indirizzo Igea (controllo dei processi aziendali e potenziamento delle Lingue straniere)
- ⇒ ragioniere perito commerciale e programmatore con l'indirizzo Mercurio (controllo dei processi aziendali con utilizzo e adattamento di software)

Il piano di studi è stato integrato con l'introduzione delle seguenti attività:

- 1) tirocini formativi
- 2) alternanza scuola-lavoro
- 3) potenziamento dell'informatica
- 4) potenziamento e ampliamento delle Lingue straniere
- 5) area di progetto
- 6) attività di orientamento post-diploma

QUADRO ORARIO

In questo anno scolastico l'adeguamento dell'orario settimanale delle lezioni a 32 ore riguarda tutto il triennio non ancora coinvolto nel riordino: l'orario delle varie discipline, anche in quinta, subisce evidenti modifiche, come si desume dal seguente schema:

Classi del Triennio IGEA

Discipline	n. ore		
	classe III	classe IV	classe V
Religione	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Prima lingua straniera (inglese)	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3
Matematica applicata	4	3	3
Geografia economica	3	2	3
Economia aziendale	6	8	7
Diritto	2	3	2
Economia politica e Scienza delle finanze	3	2	3
Educazione fisica	2	2	2
TOTALE ORE TRIENNIO IGEA	32	32	32

Classi del Triennio MERCURIO

Discipline	n. ore		
	classe III	classe IV	classe V
Religione	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Prima lingua straniera (inglese)	3	3	3
Matematica applicata	4(1¹)	4(1)	5(2)
Economia aziendale e laboratorio	6(2)	8(1)	7(1)
Informatica	5(2)	4(3)	5(3)
Diritto	3	3	2
Economia politica e Scienza delle finanze	3	2	2
Educazione fisica	2	2	2
TOTALE ORE TRIENNIO MERCURIO	32	32	32

Quando la riforma della scuola media superiore sarà a regime, il quadro orario degli ultimi tre anni sarà il seguente:

TURISMO

Discipline	2° biennio		5° anno
	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Matematica	3	3	3
Diritto e legislazione turistica	3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	4	4	4
Geografia turistica	2	2	2
Arte e territorio	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32

¹ le ore tra parentesi sono da intendersi come parte dell'orario svolto in laboratorio (per esempio 4 ore di cui 1 in laboratorio)

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Discipline	2° biennio		5° anno
	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Informatica	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Economia Aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
TOTALE ORE	32	32	32

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Discipline	2° biennio		5° anno
	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3		
Matematica	3	3	3
Diritto	3	3	2
Economia Politica	3	2	3
Informatica	4	5	5
Economia Aziendale	4	7	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32

LE FINALITA' EDUCATIVE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa mira al conseguimento delle seguenti finalità educative:

- favorire il pieno sviluppo della personalità, considerata nella molteplicità dei suoi aspetti, da quello cognitivo a quello affettivo, sociale e morale;
- formare cittadini capaci di inserirsi in modo consapevole e dinamico nella società contemporanea, aperti al dialogo e al confronto democratico;
- promuovere una formazione basata su conoscenze, competenze ed abilità tali da rendere l'individuo flessibile ed aperto ai cambiamenti in atto nella sfera economica e sociale;
- assicurare una solida preparazione culturale e professionale, che permetta un positivo inserimento nel mondo del lavoro, nonché la prosecuzione del percorso formativo (stage, post-diploma, laurea breve, facoltà universitarie).

IL CONTRATTO FORMATIVO

Per il conseguimento delle finalità educative sopra indicate, i Consigli di classe ed i singoli docenti, sulla base delle indicazioni generali del Collegio dei docenti e dei gruppi disciplinari, elaborano una programmazione educativa e didattica, in cui vengono stabiliti ed esplicitati gli obiettivi, le metodologie, i criteri di valutazione, i tempi e gli strumenti dell' azione didattica.

Tale programmazione vincola tutte le componenti scolastiche impegnate nel processo insegnamento-apprendimento e si risolve nella forma di un "contratto", cui tutti devono attenersi.

Il docente è tenuto a:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare gli interventi didattici;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

L'allievo è tenuto a:

- conoscere gli obiettivi didattici e formativi del suo curriculum, i contenuti e la scansione temporale del percorso didattico;
- partecipare attivamente al dialogo educativo;
- svolgere con puntualità i compiti assegnati e studiare con regolarità;
- tener conto delle istruzioni di lavoro ricevute;
- avere un atteggiamento rispettoso nei confronti delle persone che lavorano nella scuola, dei beni comuni, (attrezzature, suppellettili, strutture) e dell'ambiente esterno.

Il genitore è tenuto a:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare alle attività.

LE SCELTE DIDATTICHE

SCANSIONE DEL TEMPO SCOLASTICO E PAUSA DIDATTICA

Anche per l'anno scolastico in corso, il Collegio dei docenti ha confermato, riguardo alla scansione del tempo (otto mesi effettivi di lezione), la scelta effettuata per la prima volta nell'anno scolastico 2008/2009, la suddivisione, cioè, dei giorni di lezione in due periodi didattici: un trimestre (fino a Dicembre) ed un "pentamestre" (fino alla conclusione delle lezioni).

Oltre alla "pagella" di fine trimestre, a metà del pentamestre verrà consegnata agli alunni (per le loro famiglie) una scheda di valutazione interperiodale.

Al ritorno dalle vacanze natalizie, la normale attività didattica sarà interrotta e ristrutturata per una settimana, in modo da consentire ai docenti di effettuare nel loro orario curricolare un recupero per gli studenti che hanno evidenziato difficoltà nel primo trimestre e un potenziamento/arricchimento per gli studenti con un rendimento scolastico regolare.

Per gli studenti che nella pagella del primo trimestre hanno ottenuto almeno la sufficienza in tutte le discipline, sono previsti, nel corso della settimana di sospensione della normale attività didattica, incontri con esperti invitati a scuola o contatti col mondo del lavoro, prendendo anche in considerazione le richieste pervenute da parte degli stessi studenti.

Tali scelte si sono ispirate alle seguenti motivazioni:

- attuare il più precocemente possibile le azioni di recupero, anche in vista di un possibile ri-orientamento degli studenti delle prime classi in gravi difficoltà;
- consentire agli allievi didatticamente più deboli una partecipazione concentrata ed intensa al recupero, senza sottrarre il loro impegno alla normale attività didattica o costringendoli ad un duplice, faticoso, improduttivo lavoro;
- offrire ai ragazzi che seguono senza difficoltà la programmazione curricolare una opportunità di approfondimento e arricchimento del loro bagaglio culturale, eventualmente affrontando tematiche specialistiche relative all'indirizzo di studi o argomenti non prettamente curricolari, ma culturalmente stimolanti e significativi.

TUTORAGGIO

Le ore di tutoraggio, quest'anno, saranno svolte con una diversa modalità: si è infatti constatato che negli ultimi anni gli studenti tendevano ad usufruire sempre meno delle ore messe loro a disposizione dalla scuola, con l'eccezione di alcune materie per le quali le ore di tutoraggio richiesto addirittura eccedevano il budget-ore previsto inizialmente rendendo necessaria una redistribuzione delle ore inutilizzate. Per questo si è pensato di offrire il tutoraggio non più sulla base della richiesta di gruppi di studenti, ma sulla base delle necessità di recupero che si evidenziano nel corso dei mesi scolastici: di questa necessità vengono avvertite le famiglie che poi scelgono liberamente – ma dichiarando la loro scelta – se avvalersi o meno di questo servizio, un po' come avviene per i corsi di recupero estivo dopo una sospensione del giudizio finale.

LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

I docenti dell'Istituto hanno tradotto le finalità generali dell'offerta formativa in obiettivi didattici, per definire in modo concreto ed operativo le competenze che l'allievo deve possedere quando ha completato con successo un'esperienza di apprendimento.

Di fondamentale importanza sono ritenuti i seguenti punti:

1. attivare tecniche d'ascolto e poi tecniche per verificare se gli studenti hanno compreso correttamente le informazioni.
2. lavorare in modo interdisciplinare su competenze-capacità di analisi e interpretazione testuale.
3. puntare molto sull'aspetto delle competenze lessicali

Come obiettivi secondari, ma non meno importanti, emergono:

- puntare sul lavoro di gruppo e su forme di collaborazione; tra docenti di discipline differenti
- illustrare il percorso di insegnamento-apprendimento comprese le verifiche che loro stessi potrebbero ideare.

Per questo la programmazione didattica dei Consigli di classe e dei singoli docenti tiene conto in primo luogo degli **obiettivi cognitivi trasversali**, cioè di quegli obiettivi che sono sottesi a tutte le discipline e che osservano e misurano abilità operative, logiche e critiche.

In merito, viene utilizzata una tabella riassuntiva delle competenze trasversali da conseguire sia nel biennio che nel triennio, al fine di procedere in modo unitario nei percorsi didattici.

Al termine del **biennio**, l' alunno deve essere capace di:

- esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- comprendere un testo, individuarne i punti fondamentali e saperne esporre i punti significativi;
- cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti;
- applicare regole e principi;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni semplici;
- stabilire connessioni tra causa ed effetto;
- relativizzare fenomeni ed eventi;
- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali.
- migliorare le capacità di ascolto e di esposizione orale
- raggiungere le competenze lessicali essenziali, legate alle capacità reali di comprensione dei testi.
- sviluppare un lessico ed una terminologia più ampia ed appropriata
- far acquisire regole di comportamento idonee ad instaurare un clima positivo e fattivo nella classe.

Al termine del **triennio**, l' alunno deve essere capace di:

- leggere, redigere ed interpretare testi e documenti;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire processi decisionali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune.
- acquisizione di una terminologia peculiare delle singole discipline

Gli obiettivi cognitivi trasversali sono stati definiti collegialmente.

I gruppi disciplinari ed i singoli docenti sintetizzano e propongono, disciplina per disciplina, gli **obiettivi cognitivi specifici** che, al termine di ogni anno o al termine dei cicli, gli alunni devono aver conseguito.

Spetta poi al Consiglio di classe individuare le linee di intervento più adeguate alla realtà degli alunni, programmando anche gli **obiettivi comportamentali**, relativi alla frequenza scolastica, alla partecipazione al dialogo educativo, alla puntualità nell'onorare gli impegni presi, all'applicazione allo studio.

IL RACCORDO VERTICALE TRA GLI INSEGNAMENTI DEL BIENNIO E DEL TRIENNIO

Il passaggio dal biennio al triennio non è stato e non è ancora privo di insidie per gli studenti del nostro Istituto, che si scontrano con contenuti disciplinari più complessi e specialistici, con la richiesta di uno studio personale più intenso, con la necessità di una maggiore autonomia nel metodo di lavoro.

Il problema però si sta attenuando, grazie alla definizione collegiale degli obiettivi trasversali, alla costituzione di cattedre comprensive di classi del biennio e del triennio, al monitoraggio dei risultati, al dibattito sul curriculum verticale cui i docenti sono stati frequentemente sollecitati.

La verticalizzazione del curriculum pone le seguenti necessità:

- adozione di metodologie comuni;

- attenzione al soggetto che apprende, ai suoi ritmi ed alle sue motivazioni;
- strutturazione dei contenuti in base ai criteri dell' essenzialità e della gradualità;
- attuazione di percorsi che tendano a successive specificazioni e non alla ripetitività degli apprendimenti.

I docenti dell'Istituto sono quindi chiamati a costruire un progetto unitario, che sia capace però di valorizzare la specificità del biennio e quella del triennio.

Con l'innalzamento dell'obbligo scolastico a sedici anni, il biennio ha assunto connotati e finalità nuove perchè la certificazione delle competenze acquisite costituisce un credito formativo che l'allievo può spendere nell'accesso alla classe successiva, ma anche cambiando indirizzo o scegliendo la formazione professionale.

Di conseguenza, il biennio ha una duplice finalità:

- consolidare il processo di formazione di base e concludere un ciclo;
- preparare gli alunni ad affrontare le discipline più complesse e specialistiche del triennio.

L'asse formativo-metodologico del biennio è di tipo orientativo e gli alunni devono "apprendere ad apprendere", per continuare il loro personale percorso di apprendimento anche da adulti.

Il triennio, oltre che costituire un ulteriore momento di maturazione culturale, si arricchisce di finalità professionali, con la presenza di materie di indirizzo che hanno una notevole incidenza dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

Le finalità professionali dell'Istituto mirano a far acquisire agli alunni un impianto concettuale flessibile ed operativamente duttile, in modo che essi siano capaci di adattarsi a situazioni lavorative diverse e ad affrontare i cambiamenti operati nell'organizzazione del lavoro dalle nuove tecnologie.

IL RUOLO DEI DIPARTIMENTI

Nella programmazione educativa e didattica, un ruolo fondamentale è svolto dai gruppi disciplinari ai quali sono affidati, in particolare, i seguenti compiti:

- l'organizzazione della didattica modulare;
- la riflessione sui nuclei fondanti delle discipline;
- l'individuazione degli obiettivi minimi;
- la preparazione delle prove di ingresso e delle prove comuni sui moduli disciplinari.

L' ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA MODULARE

La didattica modulare (il cui riferimento normativo è il Regolamento sull' Autonomia scolastica – DPR N.275 dell' 8/3/1999) è una strategia formativa ben strutturata, in cui il percorso di insegnamento-apprendimento viene suddiviso in segmenti di itinerario più piccoli, con struttura, funzioni ed estensioni variabili, ma formalmente definite.

All'interno di un itinerario di studi così programmato, ciascun modulo può venire disinserito, o modificato nei contenuti e/o nella durata, mutato di posto nella sequenza originariamente progettata, al fine di adattare la proposta formativa alle necessità degli studenti e ai traguardi di conoscenza e competenza previsti dal percorso complessivo.

Profilo di un modulo

- titolo e breve descrizione
- obiettivi in termini di competenze ¹
- prerequisiti
- collocazione del modulo rispetto alla proposta formativa complessiva
- materiali di apprendimento (anche strutturati in unità didattiche)
- durata
- organizzazione di tempi e spazi
- batteria delle prove di verifica.

L' impianto modulare presenta i seguenti vantaggi:

¹ Gli obiettivi devono essere specifici ed operativi, verificabili e documentabili.

- consente l'acquisizione di saperi significativi e stabili;
- favorisce il controllo continuo del percorso formativo, evitando omissioni o variazioni estemporanee;
- permette di procedere a verifiche frequenti su segmenti relativamente brevi, in modo da attuare tempestivi interventi di integrazione e di recupero;
- facilita la somministrazione di prove parallele comuni, perchè guida i docenti a percorsi sincronici;
- rafforza le modalità di comunicazione tra i docenti, attraverso il confronto, la collaborazione e lo scambio di esperienze.

LA RIFLESSIONE SUI NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE

Un'ambizione sottesa al nostro progetto educativo è quella di riuscire a produrre degli apprendimenti significativi e duraturi, delle competenze stabili nel tempo. Ciò comporta un ripensamento dei contenuti disciplinari ed una riflessione sui nuclei fondanti delle diverse materie.

Dall'anno scolastico 2007-08, i dipartimenti lavorano in questa direzione, indicando quei nodi concettuali che ricorrono più volte nello sviluppo di una disciplina e che hanno la funzione di generare e di strutturare le conoscenze.

Nel presente anno scolastico i documenti che riguardano la programmazione modulare delle singole discipline e la mappa dei nodi concettuali saranno aggiornate, arricchite e perfezionate, per rispondere sempre meglio alle esigenze didattiche di una scuola che si evolve, e per costituire adeguatamente un nucleo fondamentale all'individuazione di elementi culturali "forti", attorno ai quali organizzare i contenuti dell'apprendimento e costruire i curricoli disciplinari.

Da un confronto interdisciplinare fra insegnanti del triennio è emersa l'esigenza e la volontà di caratterizzare i diversi indirizzi, attualmente Igea e Mercurio: la loro peculiarità potrà essere evidenziata, per esempio, dando un respiro più ampio alle tematiche e alle problematiche mondiali nel corso Igea (nel quale è presente l'insegnamento della Geografia economica e di due lingue comunitarie) e un taglio più strettamente scientifico-tecnologico al corso Mercurio, per esempio puntando sull'insegnamento della storia che ne sottolinei gli aspetti legati allo sviluppo dell'economia e della tecnologia.

L' INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI MINIMI

Nell' anno scolastico 2007-08, la necessità di organizzare le attività di recupero previste dall' O.M. n.92 ha portato i gruppi disciplinari ad indicare i livelli disciplinari minimi, in schede opportune e con esempi di verifiche da proporre.

Nel 2008/09 e nel 2009-2010 tali indicazioni hanno guidato l'azione di recupero rivolta ad alunni di classi parallele, dopo le carenze rilevate alla fine del primo quadrimestre, ed hanno costituito il quadro di riferimento del recupero estivo, sia per i corsi organizzati dalla Scuola che per il lavoro individuale degli studenti.

Le schede elaborate dai gruppi disciplinari, opportunamente migliorate laddove servisse, guideranno l'organizzazione delle attività di recupero anche nel corrente anno scolastico.

Possono essere consultate da alunni e genitori sul sito della scuola.

LA PREPARAZIONE DELLE PROVE DI INGRESSO E DELLE PROVE COMUNI SUI MODULI DISCIPLINARI

Al gruppi disciplinari è affidato il compito di predisporre le prove di ingresso che gli alunni delle classi prime e terze sono chiamati a svolgere immediatamente dopo l'inizio delle lezioni, secondo un calendario stabilito. Lo scopo è quello di ottenere informazioni sulle conoscenze e le abilità di partenza per realizzare una corretta definizione degli obiettivi. Le discipline coinvolte sono: Italiano, Matematica, Scienze, Francese, Inglese.

I gruppi disciplinari predispongono anche delle prove comuni nelle diverse classi, concordando i contenuti, la tipologia, i tempi di effettuazione, i criteri di correzione e di valutazione. Ciò presuppone uno svolgimento sincronico della didattica modulare ed un forte coordinamento metodologico ed operativo; costituisce altresì un modo per migliorare il confronto, la collaborazione e lo scambio di esperienze tra i docenti.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI INGRESSO DELLE CLASSI PRIME E TERZE

Immediatamente dopo l'inizio dell'attività scolastica, gli alunni della prime e delle terze classi degli indirizzi presenti nell'Istituto, svolgeranno prove d'ingresso nelle varie discipline secondo un calendario predeterminato.

Lo scopo è quello di pervenire ad una diagnosi della classe, individuando i livelli di partenza di ciascun alunno, in funzione della programmazione didattica.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le attività di verifica, programmate dal docente di ciascuna disciplina, sono stabilite in modo da evitare sovraccarichi di lavoro. Costituiscono oggetto di verifica, oltre ai compiti in classe ed alle interrogazioni tradizionali, gli interventi dal posto, i lavori di gruppo, i compiti a casa, le attività di laboratorio, le attività di progetto e i test motori da svolgersi in palestra.

Le verifiche scritte, di tipo diversificato, potranno essere somministrate sotto forma di prove strutturate (test con risposte predeterminate), semistrutturate e libere.

Le verifiche scritte debbono essere corrette e riconsegnate prima della verifica successiva e comunque al massimo entro due settimane; esse costituiscono momento importante della attività didattica, al fine di recuperare e consolidare sia le conoscenze e le competenze specifiche, sia il metodo di studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è l'insieme delle operazioni che mirano ad accertare l'efficacia dell'azione didattica e costituisce un processo pedagogico globale, in cui confluiscono valutazioni formative e valutazioni sommative.

Valutazione formativa: è finalizzata ad un controllo costante dei progressi dell'alunno e sulle sue difficoltà, ed ha lo scopo di consentire interventi sempre più personalizzati ed adeguati. Questo tipo di valutazione permette anche all'insegnante di rettificare flessibilmente la propria azione didattica.

Valutazione sommativa: è quella che conclude un periodo più lungo di formazione (fine del trimestre, fine dell'anno scolastico). Tale valutazione prende in esame sia il conseguimento degli obiettivi comportamentali che di quelli cognitivi e considera anche il cammino, la progressione che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

Il momento della valutazione coinvolge in modo rilevante sia i docenti che gli alunni ed è particolarmente problematico. Una puntuale definizione alla classe dei criteri e degli strumenti di valutazione garantisce trasparenza e maggior obiettività ad ogni forma di controllo, contribuendo così a migliorare il clima generale della classe, a rendere espliciti i rapporti tra docente e studenti, a rafforzare le motivazioni ad apprendere.

Questa azione tende ad evitare che i ragazzi diano eccessivo peso ai risultati delle singole verifiche e non riescano a comprendere le motivazioni di un giudizio negativo. I docenti, tuttavia, da parte loro, non possono sottovalutare le dinamiche comunicative e relazionali che entrano in gioco.

Allo scopo di assicurare l'omogeneità e la trasparenza della valutazione, i docenti dell'ITC Pacinotti hanno concordato di adottare criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza, utilizzando apposite griglie di osservazione e valutazione del processo di apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

L'insegnamento di tutte le discipline, insieme ad una consapevole azione educativa da parte dei docenti, concorre a far acquisire ai ragazzi alcuni comportamenti indispensabili per la corretta fruizione degli spazi comuni, per un'interazione basata sul rispetto, per un'acquisizione di responsabilità di fronte ai propri compiti. Tali obiettivi si concretizzano nell'osservare le norme che regolano il funzionamento dell'istituto, nel rispettare le scadenze di esecuzione dei lavori assegnati, nel frequentare regolarmente le lezioni, nel seguire con attenzione ed interesse, nel partecipare attivamente al dialogo educativo.

Secondo quanto prescritto dal Decreto Legge 1 settembre 2008 n. 137, dallo scorso anno scolastico la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Il Decreto specifica che, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente sia durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, sia in relazione alla partecipazione ad attività ed interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

Gli insegnanti, nell'esercitare la loro azione di controllo del rispetto tra pari, sono particolarmente vigili al fine di evitare atteggiamenti prevaricatori e di scoraggiare con fermezza comportamenti da bulli nelle classi. Non auspicabili situazioni del genere sono segnalate immediatamente sul registro di classe e di esse viene messo al corrente il dirigente, che, dopo un eventuale secondo avviso, riunisce il CDC allargato e procede alle opportune iniziative, anche di sospensione.

Il Collegio dei docenti ha elaborato una scala di valutazione dei comportamenti che concorrono a determinare il voto di condotta in sede di scrutinio. Tale scala non è impostata secondo un'ottica sanzionatoria, ma tiene conto degli obiettivi educativi, sociali e culturali peculiari di ogni istituzione scolastica.

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	DESCRITTORI
DIECI	<p>Dimostra vivo interesse per tutte le attività proposte dalla scuola, sia curricolari che extracurricolari. Si impegna con serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe.</p> <p>Partecipa attivamente al dialogo educativo e osserva le norme che regolano la vita scolastica.</p> <p>Si relaziona positivamente con i compagni e i docenti e svolge un ruolo propositivo e di stimolo nell'ambito della classe.</p>
NOVE	<p>Dimostra interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Si impegna con sostanziale serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe.</p> <p>Partecipa al dialogo educativo.</p> <p>Si relaziona correttamente con i compagni e i docenti, svolge un ruolo positivo nell'ambito della classe, osserva le norme che regolano la vita scolastica.</p>
OTTO	<p>Evidenzia attenzione ed interesse per parte delle discipline.</p> <p>Frequenta con sostanziale regolarità le lezioni e rispetta generalmente le regole scolastiche.</p> <p>Si relaziona positivamente con i compagni ed i docenti.</p>
SETTE	<p>Non sempre attento e partecipa al dialogo educativo.</p> <p>Non contribuisce, con i suoi atteggiamenti, a creare in classe un clima positivo. Evidenzia difficoltà di relazione con i docenti.</p> <p>Talvolta si assenta per evitare le verifiche programmate, e episodicamente si presenta in ritardo all'avvio delle lezioni.</p> <p>Alcuni suoi comportamenti sono stati anche oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di classe.</p>
SEI	<p>Crea in classe, con i suoi atteggiamenti, spesso tendenti a disturbare la lezione o aggressivi nei confronti di alcuni compagni, un clima poco adatto per un sereno dialogo educativo.</p> <p>Manifesta un atteggiamento poco rispettoso nei confronti dei docenti.</p> <p>Determinati comportamenti sono stati oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di classe, di susseguenti comunicazioni ufficiali alla famiglia e di provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio di classe.</p> <p>Scarsa la frequenza e numerosi i ritardi all'avvio delle lezioni.</p>
CINQUE	<p>E' recidivo nella commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana.</p> <p>Ha commesso gravi atti di violenza o tali da determinare seria apprensione a livello sociale.</p> <p>E' incorso nella globalità delle responsabilità disciplinari previste dall'art. 7, comma 2, dello schema di Regolamento ministeriale concernente il "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni....", emanato nel marzo 2009.</p>

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola, in una realtà quale è quella di oggi in cui le varie agenzie educative tendono alla semplificazione dei messaggi e del lessico e ad inondare di informazioni i cittadini utenti, non può rinunciare al suo naturale ed istituzionale ruolo formativo, deve mantenere rigida la sua specificità e difendere il suo ruolo educativo.

Al primo posto tra i suoi obiettivi strategici c'è quindi la necessità di sviluppare negli studenti competenze consapevoli e significative, dunque durature nel tempo.

Competenze che mettano in grado l'allievo di porsi con curiosità e spirito critico di fronte alle novità ed alla complessità, trovando in sé quella forza motivazionale e quella curiosità intellettuale che lo aiutino ad affrontare le problematiche che l'evoluzione della società e del mercato del lavoro gli pongono di fronte.

I Dipartimenti ed i Consigli di classe hanno definito quindi prioritario l'accertamento e la valutazione di ciò che lo studente "sa fare con ciò che sa".

E' stato nostro compito creare metodi e strumenti di misurazione e valutazione per individuare come e in quale misura uno studente sa affrontare situazioni nuove, risolvere problemi, portare a termini compiti con spirito critico e consapevolezza.

Uno degli strumenti di valutazione è l'osservazione sistematica del comportamento dello studente mentre svolge il suo lavoro e soprattutto "la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute espresse in contesti diversi da quelli strettamente curricolari".

VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO

Relativamente alla valutazione in sede di scrutinio, il Collegio dei Docenti ha deliberato che i docenti si attengano ai seguenti criteri:

- a) di quanto stabilito dall'O.M. n°92/07 all'art. comma 2, che testualmente recita:
Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.
- b) di quanto stabilito dalla C.M. n°50 del 20 maggio 2009 che testualmente recita:
In sede di scrutinio finale vengono ammessi dal Consiglio di Classe alla classe successiva gli alunni che conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio e nel comportamento.
Per gli alunni che non conseguono la sufficienza in una o più discipline lo scrutinio è sospeso e rinviato nei termini previsti dall'O.M. n°92/2007.
- c) relativamente al comportamento il Consiglio di classe dovrà, inoltre, tener conto della griglia di valutazione del comportamento approvata dal Collegio dei docenti e presente in questo POF.

Deve inoltre tener conto:

del raggiungimento degli obiettivi definiti dai gruppi disciplinari e dai singoli docenti; tali obiettivi si desumono dalla programmazione modulare e dal piano di lavoro dei singoli docenti. Il raggiungimento si desume dalla proposta di voto finale del docente che sarà la risultante:

- 1) del voto espresso alla fine dello scrutinio del primo quadrimestre;
- 2) delle verifiche orali e scritte del secondo quadrimestre;
- 3) del miglioramento complessivo ottenuto dallo studente rispetto ai livelli di partenza ad inizio anno scolastico;
- 4) dell'acquisizione degli standard minimi richiesti per la singola disciplina e dall'assimilazione dei nodi disciplinari;
- 5) della possibilità e della capacità dello studente di seguire il Piano dell'Offerta Formativa dell'anno successivo, alla luce delle abilità e competenze acquisite;
- 6) dei livelli di partecipazione alle dinamiche educative;
- 7) della regolarità della frequenza;
- 8) Relativamente al biennio obbligatorio, ed in particolare per le classi del biennio interessate, a pieno titolo, dalla Riforma, sarà oggetto di valutazione il conseguimento delle competenze di base fissate nel Decreto del MIUR n° 139/2007.

Per la misurazione del loro conseguimento saranno effettuate dai docenti, nel corso dell'anno, verifiche specifiche e continuative.

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

Per la valutazione degli obiettivi cognitivi, il Collegio dei docenti ha predisposto una griglia che ha il suo riferimento teorico nella tassonomia del pedagogista B. Bloom, della quale riportiamo una sintesi.

TASSONOMIA DI BLOOM – AREA COGNITIVA

<i>Classificazione degli obiettivi</i>	<i>Parole chiave legate alle prestazioni</i>
<u>CONOSCENZA</u> Conoscenza di dati specifici Conoscenza di fatti specifici Conoscenza dei concetti	definire, distinguere, identificare, richiamare, riconoscere, acquisire
<u>COMPRENSIONE</u> Traduzione Interpretazione Estrapolazione	leggere, tradurre, trasformare, rendere con proprie parole, illustrare, rappresentare, riformulare interpretare, riordinare, distinguere, differenziare, spiegare concludere, estendere, estrapolare, completare
<u>APPLICAZIONE</u>	Applicare, generalizzare, correlare, usare, scegliere, organizzare, sviluppare
<u>ANALISI</u> Ricerca degli elementi Ricerca dei rapporti e dei principi organizzatori	distinguere, percepire, identificare, classificare, discriminare analizzare, contrastare, paragonare, distinguere, dedurre
<u>SINTESI</u> Produzione di un'opera personale Elaborazione di un piano di azione	scrivere, correlare, presentare, costruire, dire, trasmettere, modificare, documentare proporre, pianificare, presentare, programmare, modificare, specificare
<u>VALUTAZIONE</u> Giudizi in termini di evidenza interna Giudizi in termini di criteri esterni	giudicare, argomentare, convalidare, stabilire, decidere, paragonare, contrastare, standardizzare, valutare.

Le voci di cui sopra assumono il loro peso specifico e le loro particolari connotazioni nell'ambito della struttura delle singole discipline.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

Determinazione della corrispondenze tra livelli delle prestazioni e giudizi

livello	voto	giudizio sintetico	giudizio analitico
A	9-10	OTTIMO	Padroneggia le conoscenze disciplinari e le sa applicare correttamente anche in situazioni nuove e complesse. E' capace di individuare principi e rapporti, sa organizzare autonomamente conoscenze ampie e procedure complesse. Si esprime in modo accurato ed organico. E' capace di valutazioni complete, approfondite, originali.
B	8	BUONO	Possiede in modo abbastanza completo ed approfondito le conoscenze disciplinari e le applica correttamente. Sa effettuare autonomamente operazioni di interpretazione, analisi e sintesi. Si esprime in modo efficace. E' capace di valutazioni abbastanza complete ed approfondite.
C	7	DISCRETO	Conosce e comprende dati, fatti, concetti delle singole discipline, applicandole correttamente. Sa effettuare operazioni di analisi e di sintesi, anche se non sempre in maniera efficace. Si esprime in modo corretto. E' capace di alcune valutazioni autonome.
D	6	SUFFICIENTE	Conosce e comprende dati, fatti, concetti essenziali. Applica le proprie conoscenze in situazioni semplici e note. Se guidato, sa compiere corrette operazioni di analisi e di sintesi. Si esprime con qualche incertezza, ma in modo comprensibile. E' capace di alcune semplici valutazioni.
E	5	INSUFFICIENTE	Non conosce o comprende tutti i dati, i fatti, i concetti essenziali. Non riesce ad applicare autonomamente le proprie conoscenze neppure in situazioni semplici. Solo se guidato, riesce ad effettuare parziali operazioni di analisi e di sintesi. Si esprime per lo più in modo faticoso e generico. Non è capace di valutazioni personali anche semplici.
F	3/4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Possiede conoscenze frammentarie o nulle, non riesce ad orientarsi neppure in situazioni semplici. Anche se guidato, non sa compiere operazioni di analisi e di sintesi. Si esprime in modo assai scorretto e confuso. Non è capace di valutazioni personali anche molto semplici.
G	1/2	DEL TUTTO NEGATIVO	Non evidenzia conoscenze di alcun genere sull'argomento oggetto della verifica. Non esegue la verifica assegnata. Non risponde minimamente alle domande del docente, anche se guidato.

IDENTITA' E SPECIFICITA' DELL'ISTITUTO

L'ITC Pacinotti è una realtà scolastica complessa che esprime esperienze, risorse e professionalità attente sia agli aspetti della formazione tecnica che all'arricchimento culturale ed umano degli studenti.

Tra le molteplici attività della nostra scuola, che trovano la loro realizzazione nella programmazione curricolare ed in iniziative formative complementari, ve ne sono alcune che hanno dato un rilevante contributo a costruire l'identità e la specificità dell'Istituto, nella sua connotazione tecnico-professionale.

L' INSEGNAMENTO DI INFORMATICA

L'informatica, introdotta dapprima nel biennio come supporto all'insegnamento della matematica, costituisce, con il riordino della scuola secondaria superiore, una disciplina a sé stante a partire dal biennio, diventando disciplina di indirizzo nel triennio Mercurio (quest'anno con 5 ore in terza, 4 in quarta e 6 in quinta) e, con il riordino a regime, nel nuovo indirizzo Sistemi Informativi Aziendali (con 4 ore settimanali in terza e 5 in quarta e quinta).

L' UTILIZZO DEL COMPUTER

Da quest'anno in tutto il biennio la disciplina Trattamento Testi e Dati è stata sostituita dalla disciplina Informatica con due ore settimanali di insegnamento (non necessariamente laboratoriali): tali attività sono destinate a fornire agli alunni un'adeguata cultura di base per operare in ambienti informatici.

L' Istituto, in possesso delle attrezzature e delle professionalità necessarie, ha richiesto nel 1998 l'autorizzazione a diventare Test center, ossia sede di esami ECDL (Patente europea di guida del computer) e dal Settembre 1999 è stata accreditata come Test center autonomo; quattro anni dopo si è accreditato anche per l'ECDL Livello avanzato.

Il certificato ottenuto dopo il superamento dei sette moduli previsti è riconosciuto a livello internazionale ed attesta il possesso delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc...

Gli alunni del nostro Istituto hanno la possibilità di acquisire, nel corso del quinquennio e all'interno del loro curriculum di studio, le competenze necessarie per affrontare gli esami dei sette moduli.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'attività è rivolta agli alunni delle classi quarte e quinte che, mediante un'esperienza nel mondo del lavoro, hanno l'opportunità di confrontarsi con la realtà operativa, verificare le conoscenze teoriche acquisite nel loro corso di studi ed orientarsi per le scelte post-diploma.

Lo stage in azienda, per le classi quarte, viene effettuato in due settimane nel mese di giugno e per le classi quinte nei primi mesi dell'anno scolastico.

Al termine dell'attività viene rilasciata a ciascun alunno una certificazione, che ha valenza di credito scolastico e può essere inserita nel curriculum vitae .

Nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro si fa riferimento al progetto

“SCUOLA APERTA: COMPILAZIONE MODELLO 730/2011 E CALCOLO ICI”

che rappresenta uno stimolante inserimento di alcuni alunni delle classi quarte nella realtà del mondo del lavoro, al fine di educarli alla neo-imprenditorialità e far loro acquisire la cultura d'impresa e sviluppare senso di autonomia e responsabilità.

Il gruppo disciplinare di Economia aziendale ha deciso unanimemente di riconoscere l'alta valenza formativa di questa esperienza e di inserirla nell'ambito della valutazione complessiva dell'iter scolastico dello studente.

L'insegnante della disciplina riceverà la relazione del tutor d'azienda e assegnerà un voto sulla base delle considerazioni che lo stesso tutor ha formulato e delle competenze acquisite dallo studente. Questa scelta parte dalla riflessione che teoria e pratica non sono due momenti separati, ma la prima è finalizzata a far acquisire allo studente capacità, conoscenze e competenze da applicare consapevolmente e criticamente nella realtà del mondo delle professioni.

INIZIATIVE FORMATIVE COMPLEMENTARI

Proseguendo nell'impegno per una formazione dei giovani attenta non solo agli aspetti specialistici, l'Istituto propone anche per questo anno scolastico attività aggiuntive, alcune integrate nei percorsi curricolari (in orario scolastico), altre extracurricolari (in orario pomeridiano), a cui gli studenti possono liberamente aderire, secondo i propri interessi e le proprie inclinazioni.

Il Collegio dei docenti, dopo un'attenta valutazione, approva quei percorsi (esperienze e progetti) che vengono ritenuti di particolare incidenza formativa o che sono stati convalidati dall'esperienza.

PIANI INTEGRATI D'AREA

Le attività dei PIA 2011/12 sono confluite quest'anno in un progetto comune, anche insieme agli istituti comprensivi, seguendo le linee tematiche individuate.

TEMATICA A → Educazione alla Salute

Inserimento alunni disabili e svantaggiati; problematiche connesse all'integrazione interculturale, all'insuccesso scolastico, in particolare agli interventi precoci sui bambini con difficoltà di lettura e scrittura.

TEMATICA B → Motivazione allo studio e abbattimento della dispersione scolastica

Per la tematica B, relativa allo sviluppo dell'autonomia di ricerca, sperimentazione, innovazione educativo-didattica per la qualità dell'istruzione, loro valorizzazione e messa in rete, sono state individuate a livello provinciale le seguenti misure:

Educazione scientifica

Apprendimento lingue straniere

Senza zaino

Errequadro.

Il nostro istituto partecipa ad entrambe le tematiche con i seguenti progetti:

SPORTELLO D'ASCOLTO (tematica A)

Nell'ambito del Progetto PIA (Piani Integrati d'Area), in base alla Tematica A, è stato chiesto un finanziamento per 25 ore complessive.

Una parte di queste ore saranno svolte dalla psicologa nelle classi in cui, in questa prima fase dell'anno, sono emerse situazioni di disagio o rischi di dispersione scolastica.

Lo scopo è quello di individuarne le cause e di superarle mediante un'azione di ascolto, di analisi e riflessione collettiva.

Le ore restanti (circa 15) saranno utilizzate come sportello di ascolto individuale su richiesta libera degli studenti. Gli stessi potranno prenotarsi e avere uno o più colloqui con la psicologa che sarà disponibile una volta a settimana secondo un calendario da stabilire.

Questo sportello si propone di rispondere alle difficoltà adolescenziali di tipo relazionale ed emozionale che spesso incidono in modo determinante sull'apprendimento e ostacolano il benessere scolastico; il fine è, evidentemente, quello di prevenire il disagio, fornire un sostegno al processo di formazione dell'identità, individuare situazioni problematiche e facilitare la comunicazione.

DIVERSA-MENTE (tematica B)

Sperimentazione di nuovi linguaggi che prevede le attività legate alla realizzazione di un giornale scolastico e di un cortometraggio:

LA GAZZETTA DEL PACINOTTI

Il progetto si propone di sperimentare il linguaggio del giornalismo attraverso la realizzazione di un giornale scolastico che, partendo dagli interessi degli alunni e dall'espressione dei loro vissuti, affronti anche tematiche relative non solo alla vita scolastica ma si apra anche alla realtà sociale, politica e culturale della nostra città. Gli obiettivi sono quelli di potenziare le capacità linguistico-espressive, favorire la comunicazione e la socializzazione. Gli incontri, che si svolgeranno nel pomeriggio, sono aperti a tutti gli alunni della scuola ed ai docenti che siano interessati a collaborare.

(proff. Bertini e Bessi)

IN CORTI AMOCI

A partire da novembre 2011 e fino ad aprile 2012, gli studenti di qualunque anno verranno coinvolti una volta alla settimana dalle 14,30 alle 16,30 in una serie di attività volte a farli riflettere attivamente sui temi della diversità, dell'importanza della scuola e della cultura in generale, delle differenze e dell'accettazione dell'altro da sé, del complesso rapporto con il mondo degli adulti e della discriminazione sociale.

Dopo una serie di lezioni partecipate sul linguaggio e la tecnica cinematografica svolte da insegnanti della scuola, gli studenti stabiliranno un percorso tematico che può riassumere una o più problematiche sopra citate e saranno guidati all'ideazione di un soggetto, alla scrittura della sceneggiatura e alla produzione di un cortometraggio di 12 minuti. Naturalmente, sulla base delle competenze degli studenti, si procederà parallelamente alla costruzione di uno storyboard fotografico e grafico, alla scelta dei set, alla conoscenza e all'uso degli strumenti digitali.

Infine, i ragazzi del progetto, guidati dagli insegnanti, parteciperanno alla regia, all'effettuazione delle riprese, al montaggio audio-video finale del cortometraggio e alla successiva presentazione del prodotto.

Progetto regionale “CREATIVITA' E' SALUTE”

Si tratta di un progetto promosso dalla Azienda USL5 di Pisa e finanziato dalla Regione Toscana volto a sostenere la realizzazione di progetti nelle scuole secondarie di I e II grado che utilizzano le discipline dello spettacolo quale strumento di sensibilizzazione ai temi della salute e soprattutto di promozione del benessere psicofisico tra i giovani.

Il percorso proposto intende utilizzare le discipline dello spettacolo come strumenti di conoscenza e sviluppo delle capacità relazionali per facilitare l'inserimento sociale e favorire processi di sensibilizzazione su temi quali percezione e immagine di sé sia nella relazione di accoglienza sia nel 'gruppo classe'.

Il progetto prevede quattro fasi:

nella prima fase verrà costituito in ciascuna scuola un "gruppo di redazione", formato dai docenti e dai peer, e attivati laboratori tematici all'interno dei percorsi curriculari;

nella seconda fase i peer e gli studenti del biennio realizzeranno prodotti creativi utilizzando le tecniche espressive e di attivazione sperimentate nella prima fase;

nella terza e ultima fase i prodotti verranno presentati sia all'interno dell'Istituto che in un contesto più ampio, con presentazioni, spettacoli, diffusione in rete o campus finale;

una quarta fase vedrà la realizzazione di una integrazione dei diversi percorsi svolti nelle tre zone e la creazione di un forum orizzontale, come luogo di scambio, confronto e progettazione.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Sensibilizzazione dei ragazzi/e alla sperimentazione/utilizzo della comunicazione emozionale all'interno della relazione

Promozione del senso di appartenenza al gruppo attraverso la collaborazione

Sviluppo della motivazione attraverso la partecipazione alle attività scolastiche
Rafforzamento dell'autostima
Conquista di una maggiore autoconsapevolezza
Attivazione delle risorse personali e disponibilità a condividerle
Miglioramento dell'efficacia comunicativa e della capacità di ascolto empatico
Diffusione delle buone prassi in altri contesti scolastici

Al progetto, al quale partecipano i docenti proff. Bessi, Luschi, Meucci, Nemeti, Pecori, Bartolozzi e la bibliotecaria Lisetta Ceccarelli, è rivolto a tutte le classi II e si avvarrà della collaborazione dei ragazzi delle terze classi che hanno partecipato al "Progetto Mafalda" rivolto alla formazione per i Tutor dell'accoglienza.

Il tema affrontato sarà la relazione possibile tra Mito e salute: star bene secondo il modello dei classici. In particolare verrà preso in esame il mito di Orfeo e di Euridice attraverso laboratori di scrittura creativa che prevederanno la ri-scrittura e l'attualizzazione del mito classico calato nella realtà quotidiana.

I testi verranno rielaborati per comporre delle canzoni su basi musicali contemporanee.

Il lavoro è finalizzato alla produzione di uno spettacolo finale. Una parte degli studenti coinvolti nel progetto lavoreranno anche alla realizzazione di un cortometraggio che prevede immagini tratte dal backstage e delle riprese- video dello spettacolo finale.

"PACINOTTI" 1912-2012: CENTO PASSI VERSO IL FUTURO

L'Istituto Tecnico Commerciale "A. Pacinotti" di Pisa, durante l'anno scolastico in corso, in coincidenza con il centenario della propria fondazione (nonché del centenario della morte di Antonio Pacinotti, cui la scuola è intitolata), intende realizzare un progetto didattico avente come tema generale la storia dell'Istituto, preliminare alle iniziative da attuarsi per le celebrazioni dell'avvenimento, che vedranno la possibile presenza del Presidente della Repubblica.

Le materie coinvolte saranno Storia (prof.ssa Luschi), Matematica (prof.ssa Modica), Diritto ed Economia Politica (prof.ssa Ghilarducci), in un'ottica prettamente interdisciplinare. Il progetto interesserà quattro classi, una prima, una seconda, una terza e una quarta, che saranno coinvolte, sia durante le ore di lezione sia in successivi incontri pomeridiani (questi ultimi su base volontaria), in attività di ricerca e rielaborazione di fonti storiche (archivistiche, bibliografiche, iconografiche), utilizzando anche metodologie tipiche dell'apprendimento cooperativo. I risultati del processo rielaborativo saranno sintetizzati in un Power Point ed i materiali reperiti saranno disponibili per la preparazione della successiva mostra da allestire nei locali della scuola.

Il progetto è stato presentato per il finanziamento alla Provincia di Pisa, nell'ambito del progetto complessivo su "La scuola pisana: storia e memoria di un'istituzione importante". (prof. Luschi)

FARE TEATRO

L'istituto Pacinotti aderisce da anni all'associazione culturale Arethusa che si occupa di tenere ed ampliare i rapporti tra scuola e teatro. Gli animatori del teatro Verdi di Pisa, attori e drammaturghi, nell'ambito del progetto "Fare teatro", intervengono nelle classi che ne fanno richiesta con laboratori di lettura critica ed espressiva di testi vari, animazioni teatrali e laboratori di scrittura creativa. All'interno di questi ultimi, per esempio, gli alunni sono chiamati a realizzare sovracopertine di libri inesistenti, con tanto di trama, vita dell'autore, giudizi critici, con l'aggiunta poi di dedica, epigrafe e incipit. Un altro interessante esempio è l'ascolto della lettura di Dante fatto da più voci registrate (Carmelo Bene, Gassmann, Sermonti, Benigni) per confrontarla con la propria. Durante un interessante esempio interdisciplinare su Shakespeare si è cercato, ad esempio, negli anni scorsi, di rispondere in modo approfondito alla seguente questione: perchè Romeo e Giulietta è un capolavoro e Beautiful no? (prof. Rastelli)

TEATRO E STORIA:

Questo è l'argomento generale di un progetto Comenius del quale non abbiamo ancora i dettagli. Lo sta elaborando una scuola della Bulgaria, con la quale teniamo contatti via e-mail. Il progetto sarà

presentato a Bruxelles e all'agenzia nazionale italiana entro il 21 febbraio. Se sarà approvato, ce ne sarà data comunicazione entro il mese di luglio. In tal caso è previsto un finanziamento per gli spostamenti degli insegnanti e degli alunni. (prof. Caponi)

MUSIC AWARD E-TWINNING

Questo un progetto prevede la partecipazione di scuole di tutta Europa: si tratta di una sorta di gemellaggio elettronico tra scuole europee, un nuovo strumento per creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle risorse web.

Ogni scuola presenta se stessa e la città in cui è situata. Ogni nazione si farà conoscere attraverso la musica; sarà infatti elaborato un album musicale di canzoni tipiche nazionali.

Infine saranno effettuati dei videoclip di karaoke che saranno anche votati da tutti gli alunni. Il vincitore riceverà una premiazione. (prof. Caponi)

INTERNATIONAL STUDENT CARBON FOOT PRINT CHALLENGE E-TWINNING

Anche questo progetto si svolgerà nelle ore di laboratorio di lingue, come il progetto Music Award. Gli studenti dovranno utilizzare il PC on line e, attraverso il calcolatore elaborato dalle Università di Gothenburg e Stanford, compilare un questionario in inglese per conoscere il loro personale livello di impatto ambientale; devono poi confrontarsi con gli studenti delle altre scuole europee coinvolte ed elaborare con loro delle possibili soluzioni e cambiamenti di abitudini per il risparmio energetico e la salvaguardia ambientale. (prof. Caponi)

SCUOLA APERTA: COMPILAZIONE MODELLO 730/2011 E CALCOLO ICI

Il progetto prevede l'apertura pomeridiana a scuola di uno sportello fiscale grazie al quale gli alunni, utilizzando la procedura on web messa a disposizione da un CAF, potranno offrire gratuitamente alla cittadinanza il servizio di compilazione del modello 730/2012, il calcolo ICI e la compilazione e dichiarazione ICI. Ciò sarà reso possibile grazie a una convenzione stipulata tra la scuola e il CAF coinvolto, che sarà contemporaneamente garante, tutor e collegamento con la realtà economica del territorio, concorrendo alla programmazione e realizzazione del processo formativo.

Riferimento costante di tutto il progetto, sarà l'allievo e la sua formazione; finalità ultima del progetto sarà consentire ai giovani di apprendere mentre lavorano, guidandoli nell'acquisizione di competenze professionali e trasversali (prof. Baccili)

TU E L'AUTORE: Parlando di letteratura al Pacinotti

Il progetto si propone di incontrare a scuola nel corso dell'anno scolastico scrittori pisani e non, esordienti o affermati, per presentare i loro romanzi e dialogare con gli studenti rispondendo a domande e curiosità sul testo, sulla costruzione dell'opera letteraria, affrontando il tema della lettura e delle tecniche di scrittura. Gli obiettivi sono quelli di motivare gli alunni alla lettura e alla scoperta della letteratura, stimolando il loro senso critico e l'atteggiamento relazionale. Le presentazioni, indirizzate agli studenti del biennio e del triennio, si svolgeranno in orario mattutino e saranno aperte agli insegnanti e alla città. I docenti coinvolti sono gli insegnanti di lettere interessati. La libreria Fogola di Pisa curerà alcune fasi dell'organizzazione. (prof. Bessi)

ABBASSO IL RISCHIO

Il progetto si propone di sensibilizzare in modo autentico i giovani al problema della sicurezza sul lavoro prendendo spunto da questa necessità specifica per sviluppare le abilità sociali indispensabili per affrontare qualsiasi problema relativo al rischio ed alla sua prevenzione.

Le attività avranno per oggetto la sperimentazione laboratoriale delle tematiche relative alla sicurezza attraverso i contenuti disciplinari specifici inerenti al diritto ed a scienza della natura in modo da affrontare sia la normativa specifica relativa alla sicurezza riconducibile all'ordinamento giuridico e le sue finalità in termini di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e per quanto attiene a scienza della materia le tematiche dei rischi legati ad eventi fisici o a combustione.

L'obiettivo è quello di interiorizzare le competenze sociali relative alla gestione dell'impulsività e della capacità di coordinarsi incentivando il loro sviluppo in modo permanente.

La metodologia impiegata è quella dell'apprendimento cooperativo applicato in situazioni di simulazione del rischio in quanto si ritiene la scelta didattica più idonea ad attivare contemporaneamente sia l'acquisizione di conoscenze specifiche in ordine alle tematiche della sicurezza che lo sviluppo di adeguate competenze sociali.

Gli incontri riguarderanno ipotesi di rischio generalizzato, a partire dalle tematiche della sicurezza sul luogo di lavoro fino ad includere ipotesi di rischio legate alla quotidianità in modo da sensibilizzare i partecipanti ai valori della salute in senso preventivo ed altresì in modo da sviluppare competenze sociali applicative del principio della solidarietà.

EDUCAZIONE AMBIENTALE:

RIFIUTI E CONSUMI (IN)SOSTENIBILI e BIODIVERSITA' E ALIMENTAZIONE

Nell'ambito delle tematiche proposte dal Nodo Ambientale di Calci (Centro Interdipartimentale che collabora con l'Università di Pisa) il nostro Istituto aderisce a questi due progetti.

Questi percorsi, che prevedono interventi di esperti qualificati e visite guidate, sono stati selezionati dalle insegnanti di Scienze Integrate - Biologia con l'intento di sviluppare negli alunni una maggiore sensibilità ai temi del rispetto e della protezione dell'ambiente, analizzando il territorio in cui viviamo.

Gli insegnanti delle varie discipline scientifiche valuteranno, inoltre, l'eventuale adesione ad altre iniziative fra quelle che vengono spesso proposte nel corso dell'attività scolastica, a completamento delle tematiche affrontate durante le lezioni in classe: proiezioni di film o documentari, visite guidate in impianti o siti di interesse scientifico ecc. (prof. Cappadonna)

RAGIONA CON IL MOVIMENTO

Si tratta di un Progetto Motorio rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto che, grazie alla Costituzione del "Centro Sportivo Scolastico", saranno impegnati durante tutto il corso dell'anno in incontri sportivi competitivi e non.

Le iniziative, oltre alle ore curricolari, proseguiranno in orario extra-scolastico per preparare gli alunni alle gare dei Campionati Studenteschi a cui la Scuola ha aderito.

Per favorire l'integrazione dei gruppi classe e interclasse verrà dato molto spazio alla realizzazione dei "Tornei di Istituto" di : Pallavolo, Calcio a 5, Pallacanestro ecc.

Queste attività saranno effettuate, con scadenza bisettimanale, nel periodo che va da novembre a maggio nelle prime ore del pomeriggio, nelle palestre di via Bovio o al Campo Scuola di Barbaricina. Saranno programmate attività che avranno una durata giornaliera per arricchire gli alunni con esperienze motorie diverse rispetto a quello che è la loro quotidianità:

- 1 Primiadi di Atletica : gare di atletica, rivolte agli alunni delle prime classi, finalizzate alla socializzazione degli alunni delle classi prime e alla reciproca conoscenza; in una premiazione finale viene consegnata una coppa alla classe che ha ottenuto i risultati migliori.
- 2 Giornate verdi di trekking
- 3 Golf : corso di base

Ogni intervento sarà finalizzato, oltre che al miglioramento delle capacità coordinative e condizionali, anche al coinvolgimento di ciascun alunno nella dimensione non agonistica con l'obiettivo di prevenire il disagio giovanile e favorire l'integrazione degli alunni, in special modo degli alunni stranieri.

Sempre riguardo a questo progetto, quest'anno si prevede di organizzare delle "giornate bianche" per consentire agli alunni, in una uscita di più giorni, di frequentare un corso di sci per avvicinarsi o per migliorare nell'ambito di questa disciplina.

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE: "PATENTINO"

Destinatari: Gli alunni dai 13 ai 18 anni che non hanno conseguito il patentino per la guida del ciclomotore.

Obiettivi:

- Fare acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.
- Saper riconoscere i valori della segnaletica in situazione
- Riconoscere le norme di conduzione e funzionamento del mezzo meccanico
- Conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore

Il progetto si divide in due fasi, previste dalla legge. Ogni corso, con almeno 20 e non più di 30 iscritti, deve obbligatoriamente avere una durata di 20 ore, così ripartite:

- 4 ore sulle norme di comportamento
- 6 ore sulla segnaletica
- 2 ore di educazione al rispetto della legge

Queste 12 ore di lezione devono essere tenute dai docenti in possesso del titolo di istruttore in orario pomeridiano extracurricolare.

- 8 ore all'interno dell'orario curricolare, come approccio pluridisciplinare, di educazione alla convivenza civile. Quest'ultime ore possono essere tenute anche da docenti non in possesso del titolo.

Finalità: Al termine di ogni singolo corso, il certificato di idoneità si consegue superando una prova finale su un questionario contenente 20 domande fornito direttamente dalla Motorizzazione Civile di Pisa.

Metodologie: lezioni frontali, uso di video, esercitazioni.

Tempi: Da Ottobre 2011 a Giugno 2012

Risorse umane: Docenti interessati dell'ITC "Pacinotti"; esperti esterni (Federazione Motociclistica Italiana, Motoclub Galileo, Associazione Italiana Vittime della strada, Misericordia, Aci, ASL, Vigili

Urbani, Scuole guida, Carabinieri, Polizia stradale); altri enti pubblici e privati riconosciuti dalla normativa vigente; Segreteria Didattica, Segreteria Amministrativa, Personale ATA.

Monitoraggio: Tramite Questionari, Test, Quiz.

Valutazione: Il progetto termina con l'esame per il conseguimento del certificato di idoneità.

(prof. Alessio
Patetta)

INSIEME PER

Al fine di migliorare l'abilità linguistica di lingua inglese di tutti gli studenti e quindi di offrire una ulteriore opportunità di apprendimento, anche quest'anno l'Istituto ospiterà una lettrice madrelingua, che coadiuverà i docenti di lingua inglese per un'ora settimanale in tutte le classi. L'esperienza dell'anno scorso ha avuto un esito molto positivo, infatti i ragazzi sono stati stimolati a parlare di più in lingua inglese, a confrontarsi con una cultura diversa e con la "diversa" pronuncia della lettrice, che è americana, e ad intraprendere volontariamente una corrispondenza estera. Fra gli altri obiettivi – con contenuti differenziati, esplicitati nelle

singole programmazioni dei docenti di inglese –, riproposti anche quest'anno, c'è quello di leggere, comprendere e analizzare articoli di giornali stranieri, siti internet, lettere commerciali, di sviluppare il lessico e di approfondire l'uso delle nuove tecnologie.

La metodologia sarà sempre quella del project work, group work con metodo comunicativo, e utilizzo del computer e dei diversi laboratori della scuola.

La presenza della lettrice ha anche stimolato la conversazione in inglese fra tutti i docenti disponibili. Quest'anno, pertanto, l'unica differenza col progetto omonimo dell'anno scorso, sarà il finanziamento da parte del nostro Istituto e non più del Centro per l'Impiego di Pisa.

(prof. Bottai)

CORSI DI LINGUA E CULTURA CINESE

Da lunedì 10 ottobre sono attivi due corsi di lingua e cultura cinese destinati agli studenti delle classi del biennio.

I corsi, di durata pluriennale, sono tenuti dall'insegnante di madre lingua, Chen Haiyu, e sono seguiti, come tutor interno degli studenti, dalla prof.ssa di inglese, Elena Bottai.

La prima tranche avrà termine a fine maggio e alla fine di questo primo corso gli studenti sosterranno l'esame ufficiale per il superamento del primo degli 8 livelli previsti e sarà rilasciato loro un apposito attestato da parte del Ministero della Cultura di Pechino.

Due gli obiettivi principali del corso:

acquisire la conoscenza della lingua di una nazione che avrà un peso sempre maggiore nel panorama mondiale e che vedrà, anche attraverso l'attivazione del volo diretto Pisa-Shanghai, l'arrivo in città ed in Toscana di un numero sempre più imponente di turisti cinesi;

creare reali possibilità di lavoro nei settori del turismo e dei servizi commerciali, anche grazie al fatto che il superamento degli esami e l'acquisizione dei livelli sono ufficialmente riconosciuti dal Governo cinese.

EDUCARE ALLA LEGALITA'

Nel nostro Istituto l'educazione alla legalità rientra già nello svolgimento delle tematiche del diritto, disciplina che i nostri alunni incontrano nella prima classe e studiano durante tutto il quinquennio.

Tutti gli anni sono state organizzate iniziative che si sono aggiunte ed hanno completato il percorso seguito dalle classi. Anche quest'anno sono previste diverse attività: organizzazione di visite presso il Tribunale di Pisa ed incontro con magistrati che illustrino agli studenti alcune specifiche problematiche legate allo svolgimento dei processi e più in generale all'amministrazione della giustizia con possibilità di seguire qualche udienza, visite presso enti ed istituzioni come il Consiglio regionale della Toscana con possibilità di assistere ad una seduta del Consiglio e di rivolgere domande ad alcuni consiglieri, organizzazione di un incontro con operatori nell'ambito della pubblica sicurezza per sensibilizzare i ragazzi verso la prevenzione di reati di cui essi stessi possono essere vittime (pensiamo ai reati commessi attraverso l'uso di internet). Ci sarà inoltre la possibilità di

aderire ad iniziative che ci verranno proposte da enti esterni se riterremo utile coinvolgere alcune nostre classi in tali attività.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite didattiche ed i viaggi di istruzione integrano il piano dell'offerta formativa e contribuiscono al consolidamento degli obiettivi educativi e formativi stabiliti dal Consiglio di classe.

Le proposte avanzate dai docenti, lungi dall'essere occasioni estemporanee, mirano ad offrire momenti di conoscenza, di comunicazione e di socializzazione; possono costituire anche un completamento della preparazione specifica, in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro.

Tali iniziative, nei contenuti e nelle modalità organizzative, devono essere capaci di suscitare l'interesse degli allievi, in relazione anche alla fascia di età ed al tipo di scuola frequentato.

Generalmente, vengono avanzate proposte che si riconducono alle seguenti tipologie:

- viaggi finalizzati a promuovere una maggiore conoscenza del nostro Paese o di Paesi esteri,
- visite a complessi aziendali, mostre, siti di interesse storico;
- visite nei parchi e nelle riserve naturali, considerate come momenti essenziali alla sensibilizzazione delle problematiche ambientali;
- viaggi connessi ad attività sportive.

Affinché i partecipanti possano essere consapevoli degli obiettivi della visita guidata o del viaggio di istruzione, è previsto un preventivo momento di informazione e di documentazione.

Le singole iniziative sono prioritariamente approvate dai Consigli di classe in seduta allargata e comunicate in tempi congrui alle famiglie.

- Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Istituto, anche nell'anno scolastico 2011-2012 sono autorizzati viaggi di istruzione per numero massimo di 6 giorni continuativi (con 5 pernottamenti) per le classi quinte; di 3 giorni (con 2 pernottamenti) per le classi terze e quarte.
- Per le classi prime e seconde sono autorizzate visite guidate di un giorno fino ad un massimo di sei.

La Commissione Gite, nominata all'interno del Collegio docenti, provvede alla completa organizzazione dei viaggi di istruzione o connessi con attività sportive, secondo le indicazioni dei vari Consigli di classe che ne danno le motivazioni didattiche, culturali e formative.

Per ogni viaggio di istruzione deve essere assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le classi coinvolte; a tal fine, la progettazione di ogni iniziativa di più giorni è preceduta da un'attenta considerazione delle disponibilità di spesa delle famiglie e si tenderà all'accorpamento delle classi parallele per abbassare il costo dei viaggi.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Anche per l'anno scolastico in corso il Collegio dei Docenti ha deliberato la sospensione dei due ricevimenti collettivi in orario pomeridiano.

I singoli docenti, comunque, dedicano ai genitori, in orario antimeridiano ed in periodi determinati dell'anno (14 settimane), un'ora settimanale – previo appuntamento e per un massimo di dieci genitori per volta – per fornire loro informazioni utili circa l'andamento scolastico e disciplinare dei figli.

Sempre previo appuntamento, i genitori degli alunni possono rivolgersi, per necessità particolari, al Coordinatore del Consiglio di classe.

Qualora la frequenza alle lezioni di uno studente risultasse poco regolare (anche per evitare il rischio di un totale di giorni di assenza tale da non consentire l'ammissione alla classe successiva – vedi linee guida per l'a.s. 2010/11 promulgate dal Ministro Gelmini il 2 settembre 2010) o avvengano

episodi di infrazione alle regole scolastiche, il Dirigente scolastico prenderebbe tempestivamente contatto con la famiglia.

In presenza della necessità di una sanzione, il Consiglio di classe ed il Consiglio di Istituto (al quale spettano le sospensioni superiori a quindici giorni, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 24-06-08) agiscono in modo che i genitori possano condividere e sostenere gli intenti educativi dell'eventuale provvedimento.

Come è avvenuto gli anni scorsi, le famiglie riceveranno informazioni puntuali e dettagliate sull'organizzazione degli interventi didattici integrativi (corsi di recupero ed attività di tutoraggio) e potranno essere convocate dal Dirigente scolastico per scambio di informazioni e riflessioni su problemi specifici e sull'andamento generale della scuola.

I genitori eletti negli Organi Collegiali partecipano al Consiglio d'Istituto e ai Consigli di classe.

Su loro richiesta o comunque su richiesta di genitori che si assumono la responsabilità, è possibile l'utilizzo di locali scolastici per assemblee ed incontri.

LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La più importante forma di partecipazione degli studenti alla vita della scuola è quella che si realizza in classe, nella condivisione del progetto educativo e nell'attribuzione di significato al processo insegnamento-apprendimento.

Gli alunni eletti negli Organi collegiali apportano poi il loro contributo nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto, dove possono presentare temi di discussione, problemi, richieste di interventi didattici.

Nell'anno scolastico 2007-2008 è stato costituito il Comitato studentesco ed è stato rinnovato ogni anno a seguito delle elezioni delle nuove rappresentanze studentesche. E' costituito da 11 alunni (i 4 rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto, i 2 rappresentanti eletti. E' costituito da 11 alunni (i 4 rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto, i 2 rappresentanti eletti nel Consiglio scolastico provinciale, un rappresentante per ogni ordine di classi parallele) con i seguenti compiti:

- rappresentare le istanze degli studenti agli OO.CC e alla dirigenza scolastica;
- proporre iniziative ed attività;
- richiedere agli OO.CC acquisti di libri, riviste, beni di investimento;
- organizzare incontri, gestire l'albo studenti, elaborare e stampare un giornale scolastico, ecc...

MONTE ORE DELLE PRESENZE INDIVIDUALI PER L'AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO

Il Collegio dei docenti, in applicazione dell'art.14, comma 7, del D.P.R. 122/2009, ha deliberato i seguenti criteri per la contabilizzazione del monte ore personalizzato degli studenti.

Vengono contabilizzati, come giorni od ore di presenza, nel monte ore personalizzato di ciascuno studente:

- 1) ricovero ospedaliero continuativo(almeno 7 giorni); (durante il ricovero è necessario seguire, nei limiti del possibile, la programmazione didattica svolta a scuola) ♦
- 2) degenza domiciliare per malattia debitamente certificata dal medico curante comprendente almeno sette giorni di assenza continuativa; (durante la degenza è necessario seguire, nei limiti del possibile, la programmazione didattica svolta a scuola) ♦

- 3) assenza per motivi religiosi alla luce delle Intese o delle leggi dello Stato; (es. legge 516/1988 o legge 101/1989)
- 4) ore di assenza degli studenti che non si avvalgono dello studio della religione cattolica, in mancanza di attivazione, da parte della scuola, dell'ora alternativa;
- 5) entrate posticipate ed uscite anticipate dovute ad assenza dei docenti;
- 6) ore o giornate di sciopero dei docenti;
- 7) ore non effettuate per assemblee sindacali dei docenti;
- 8) interruzione delle attività didattiche per calamità naturali;
- 9) assenze per attività sportive organizzate ufficialmente dal CONI e che impegnano gli studenti per più giorni consecutivi;
- 10) assenze che, pur non consecutive e/o continuative, sono con una certa regolarità effettuate a causa di patologie che richiedono terapie medico-sanitarie specifiche; tali assenze vanno giustificate attraverso certificazione medica ad hoc; •
- 11) entrate posticipate ed uscite anticipate dovute a visite mediche o analisi da effettuare, certificate da personale medico specialistico;
- 12) uscite anticipate autorizzate dalla scuola per gare sportive ufficiali previste dal Coni o dalla Fige che, ad inizio d'anno, sono stati documentate con richiesta della famiglia e della società sportiva.

◆ Relativamente ai punti 1 e 2 i certificati medici debbono essere consegnati al rientro a scuola dopo la degenza. Il certificato medico deve precisare la durata effettiva della degenza.

Si invitano le famiglie ad attivarsi tempestivamente con la scuola per poter seguire la programmazione curricolare.

• Relativamente al punto 10, il certificato va consegnato entro un mese dall'inizio della terapia.

Il raggiungimento del monte ore personalizzato consente l'ammissione allo scrutinio. L'ammissione o meno all'anno successivo è legata, invece, ai risultati raggiunti in termini di profitto sulla base dei criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti.

Sono conteggiati come giorni di assenza tutti gli altri dovuti a cause non comprese nell'elenco precedente.

Sono conteggiate come ore di assenza i ritardi di almeno un'ora sull'inizio delle attività didattiche o le uscite anticipate dovute a motivi personali.

Monte ore annuo complessivo dei singoli corsi ed indirizzi: 1056

Ore di presenza effettiva per l'ammissione allo scrutinio: 792

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto si attiene a quanto disposto dal D.P.R. 249/98, istitutivo dello “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, ed alle modifiche ed integrazioni del D.P.R. 235/07.

Il documento offre a tutti i soggetti della vita scolastica precise regole, muovendo dal presupposto che ogni comunità democratica è fondata sulla responsabilità di ciascuno e quindi sul bisogno di definire i limiti entro i quali la libertà del singolo non interferisce con la libertà altrui.

Gli aspetti della comunità scolastica che vengono definiti nel Regolamento sono:

- diritti, doveri, divieti per la componente studenti;
- modalità per il funzionamento degli Organi collegiali;
- disposizioni per il personale docente;
- disposizioni per il personale ATA;
- sicurezza e salute;
- criteri generali dell'organizzazione didattica;
- viaggi di istruzione e visite guidate;
- regolamento dei laboratori e della palestra.

STRUTTURE DI INTEGRAZIONE DIDATTICA

BIBLIOTECA

La Biblioteca, funzionalmente arredata con 30 postazioni di lettura e 5 postazioni di computer collegati ad internet, accoglie quasi 17.000 volumi; di questi 1.800 costituiscono la Biblioteca Storica, collocata in Aula Magna, e sono datati a partire dal 1590.

La biblioteca :

- è centro di documentazioni e addestramento alla ricerca;
- partecipa a tutti i progetti della scuola

Ciò comporta la presenza costante di un coordinatore dei servizi di biblioteca, che lavora in continua e stretta collaborazione con i docenti, con compiti professionali specifici.

L'intervento didattico del coordinatore prevede:

- informazione e orientamento dell'utenza sull'utilizzo del patrimonio bibliografico e documentaristico della scuola;
- supporto alla realizzazione degli itinerari didattici, attraverso strumenti bibliografici, audiovisivi e informatici;
- organizzazione ed allestimento di iniziative culturali, quali mostre bibliografiche su particolari temi, incontri con scrittori e giornalisti, presentazioni di novità editoriali.

Ogni anno la scuola provvede ad arricchire il proprio patrimonio bibliografico con puntuali acquisti delle più importanti novità editoriali, raccogliendo le richieste dei docenti e degli studenti.

Tutto il personale della scuola e gli studenti dell'Istituto hanno libero accesso ai locali della biblioteca, sia per la consultazione ed il prestito del materiale librario che per l'uso delle apparecchiature multimediali

VIDEOTECA

Annessa alla Biblioteca si trova la Videoteca, un ambiente ideato e realizzato di recente, predisposto con specifiche attrezzature per la proiezione di VHS, CD-Rom, DVD. La Videoteca può ospitare 42 alunni ed è uno spazio che viene molto utilizzato perché consente di integrare le attività didattiche con l'utilizzo degli strumenti multimediali.

La videoteca possiede un Televisore al plasma di 32 pollici collegato ad un lettore VHS e DVD, è dotata di un p.c., collegato ad internet e una Webcam per videoconferenze, inoltre nel corso di quest'anno scolastico l'aula è stata attrezzata di una lavagna interattiva multimediale di ultima generazione.

I docenti possono fare lezione arricchendo in tempo reale i loro appunti sulla lavagna con documenti tratti da Internet, con file portati da loro stessi o con gli esercizi svolti dagli studenti a casa e salvati sulla penna digitale.

Il patrimonio della Videoteca ammonta a circa 916 VHS di carattere didattico, 120 VHS di film, 150 CD-Rom, 85 DVD.

LABORATORIO LINGUISTICO

La didattica con il laboratorio linguistico si attua con:

- l'uso audio: ascolto di brani e dialoghi autentici ai fini dell'acquisizione di una corretta pronuncia;
- l'uso audio: ascolto finalizzato alla comprensione orale con esercizi da eseguire (quesiti a risposta multipla, V.F, prendere appunti);
- l'uso audio-attivo-comparativo: ascolto del testo autentico e ripetizione totale o parziale da parte dell'alunno;
- l'uso video: visione di film, brevi registrazioni di documenti filmati con scheda di comprensione;
- l'uso della lavagna elettronica: visione accurata di documenti, esercizi, schede.
Attraverso questo strumento si possono osservare con attenzione e insistenza particolari ortografici o di altra natura.

LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA

Le finalità metodologiche dell'insegnamento della Fisica (classi prime) e della Chimica (classi seconde) sono perseguibili solo attraverso un'intensa attività sperimentale di laboratorio.

Gli esperimenti, di facile e rapida esecuzione, adatti all'età degli studenti, sono realizzati o singolarmente o in piccoli gruppi dagli studenti stessi.

Attraverso questa metodologia, si intende sviluppare una didattica "attiva" che coinvolga direttamente gli allievi stimolando la loro curiosità e il loro interesse per spingerli ad osservare, a realizzare indagini proprie, a sviluppare la capacità di affrontare problemi, di eseguire esperimenti e di analizzare criticamente il lavoro svolto, per poi interpretare fatti e fenomeni della realtà che ci circonda.

LABORATORIO DI INFORMATICA

I laboratori informatici sono utilizzati dal

- **Biennio:** utilizzo in orario curricolare

Scopi didattici: uso di Word processor, del Foglio elettronico e di Power Point per il conseguimento di alcuni moduli dell' E.C.D.L., per presenze ed a supporto di progetti.

- **Triennio Mercurio:** utilizzo per le ore previste dal quadro orario nell'ambito delle discipline di Informatica, Matematica ed Economia Aziendale.

Scopi didattici:

- conoscere e utilizzare linguaggi di programmazione allo scopo di codificare algoritmi, prevalentemente di tipo gestionale
- progettare e realizzare semplici sistemi informatici con le adeguate strutture informative (file e DataBase) e utilizzando gli opportuni software
- uso dei principali applicativi per la gestione d'Ufficio, nelle funzioni base e Avanzate (Word processor, Foglio elettronico, Database, Presentazioni, Posta elettronica e uso di Internet)
- uso di software per elaborazioni di tipo matematico

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof. Giuseppe Piero Ceraolo

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. E' titolare delle relazioni sindacali, in particolare per quanto riguarda la contrattazione di Istituto.

Promuove gli interventi necessari ad assicurare la qualità dei processi predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Promuove interventi per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, nel rispetto della libertà di insegnamento.

DSGA: dott.ssa Lucia Ferrante

Organizza i servizi generali e amministrativi della scuola ed è responsabile del funzionamento degli stessi. Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti nei confronti del personale ATA, di cui è responsabile.

Coordina gli aspetti amministrativi dei progetti previsti dal POF. Coadiuvata il Dirigente Scolastico nella predisposizione e nell'attuazione del programma annuale in conformità con le finalità e gli obiettivi del piano dell'offerta formativa.

COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA

Prof.ssa Floridiana D'Angelo e prof. Simone Pecori

La prof.ssa Floridiana D'angelo assolve a funzione vicarie.

Collaborano a :

Formazione classi - Graduatorie interne - Cattedre - Gestione ferie e permessi brevi docenti - Ritardi e uscite anticipate studenti - Pianificazione consigli di classe - Sostituzione docenti assenti - Rapporti con i genitori - Esami di stato - Vigilanza e controllo -Visite, viaggi di istruzione, scambi e rapporti con l'estero.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Nell'ambito dei servizi amministrativi, la scuola individua i seguenti fattori di qualità, fissandone gli standard e garantendone l'osservanza, ai fini di un migliore servizio per l'utenza:

- celerità delle procedure,
- trasparenza,
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli Uffici e contatto con il pubblico;
-

Gli Uffici di Segreteria sono così composti:

1. Ufficio del DSGA;
2. Segreteria Amministrativa
3. Segreteria docenti/ATA
4. Segreteria alunni

Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico con il seguente orario:

Mattina MARTEDI' – GIOVEDI' – SABATO dalle ore 10,00 alle ore 12,00
Pomeriggio GIOVEDI' dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, dietro presentazione di richiesta scritta, entro 2 giorni dalla richiesta per quelli di iscrizione e frequenza e entro 4 giorni per quelli con votazione e giudizi.

I certificati di Maturità vengono rilasciati entro 2 giorni dalla richiesta, i diplomi originali vengono consegnati a vista, se disponibili.

Nel *periodo delle iscrizioni* la Segreteria è aperta al pubblico *tutti i giorni* dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

I moduli per l'iscrizione vengono consegnati dalla segreteria nel normale orario di lavoro o scaricati dal sito dell'Istituto

L'iscrizione dell'alunno avviene contestualmente alla riconsegna dei moduli compilati e delle ricevute dei versamenti effettuati.

Le schede di valutazione del primo trimestre sono consegnate agli alunni direttamente dal Capo di Istituto o dai docenti incaricati entro 5 gg. dal termine delle operazioni di scrutinio.

La scuola assicura all'utenza che il servizio telefonico venga svolto in maniera puntuale e corretta durante tutto l'orario di lavoro in modo tale da rispondere tempestivamente alle informazioni richieste, mettendo in contatto l'utente con gli uffici preposti.

La scuola predispone spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare per quanto riguarda:

- orario dei docenti;
- orario, funzioni e dislocazioni del personale amministrativo, tecnico ausiliario;
- organigramma degli Uffici (Presidenza, Vicepresidenza e servizi)
- organigramma degli organi collegiali
- organico del personale docente
- albi di Istituto

Sono previsti appositi spazi per:

- bacheca sindacale
- bacheca studenti e genitori

All'ingresso della scuola e in prossimità degli uffici sono presenti e ben riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.